

---

*Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi  
Orientali*

*Bacino del fiume Adige*

**Capitolo 5**

**Elenco degli obiettivi ambientali per  
le acque superficiali, le acque  
sotterranee e le aree protette**

---

---

## INDICE

<b>5. ELENCO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE ACQUE SUPERFICIALI, LE ACQUE SOTTERRANEE E LE AREE PROTETTE .....</b>	<b>1</b>
5.1. OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE ACQUE SUPERFICIALI .....	1
5.1.1. <i>Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE) .....</i>	<i>18</i>
5.1.2. <i>Individuazione di obiettivi ambientali meno rigorosi per corpi idrici specifici (art. 4, comma 5, Direttiva 2000/60/CE).....</i>	<i>18</i>
5.2. OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE ACQUE SOTTERRANEE .....	18
5.2.1. <i>Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE) .....</i>	<i>26</i>
5.3. OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE AREE PROTETTE .....	26
5.3.1. <i>Obiettivi ambientali generali fissati dall'articolo 4, comma 1, lettera c) della Direttiva 2000/60/CE.....</i>	<i>26</i>

---

---

## **5. Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette**

Ad oggi, lo stato ambientale identificato ai sensi del D.Lgs 152/99 per le stazioni monitorate, risulta una buona rappresentazione più o meno estendibile a tutto il copro idrico nel quale ricade la stazione di monitoraggio. Va peraltro evidenziato che tale procedura permette di identificare solo per alcuni corpi idrici il richiesto stato ambientale ed in tal modo di definire il conseguente obiettivo. La localizzazione di tali stazioni e i rispettivi stati ambientali sono quelli riportati nel capitolo precedente. L'esito dei monitoraggi effettuati è stato comunque utilizzato per dare un quadro generale della qualità delle singole tipologie che è stato quindi integrato in base alle conoscenze (giudizio esperto) in merito agli impatti e pressioni esistenti all'interno dei singoli bacini.

La trattazione degli obiettivi ambientali è stata quindi effettuata anche a scala di valutazione più ampia del corpo idrico, utilizzando le informazioni disponibili con identificazione delle criticità ambientali la cui eliminazione e/o mitigazione può rappresentare un obiettivo ambientale assimilabile a quelli definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. In tal senso si è provveduto a riportare tali criticità nel presente capitolo. I documenti di riferimento per l'individuazione delle criticità sono la Valutazione globale provvisoria predisposta ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE ed i Piani di tutela delle acque predisposta ai sensi del D.Lgs 152/2006.

Va rimarcato che allo stato attuale delle conoscenze, in più di qualche caso lo stato ambientale descritto dai dati di monitoraggio disponibili non manifesta le condizioni di criticità che risultano insistere sui corpi idrici presenti nel bacino.

Risulta comunque indispensabile, in adeguamento a quanto previsto dalla Direttiva 2000/60, l'attuazione delle nuove reti regionali di monitoraggio così come progettata e descritta nel capitolo 4 e l'individuazione dei corpi idrici di riferimento, per addivenire alla definizione dello stato ambientale di ogni corpo idrico e al conseguente obiettivo ambientale previsto per il 2015. Si ritiene pertanto che tale adeguamento sopra detto risulti un obiettivo prioritario per il raggiungimento dello stato di buono di tutti i corpi idrici.

### **5.1. Obiettivi ambientali per le acque superficiali**

Di seguito sono riportate le criticità come elencate nella Valutazione globale provvisoria predisposta ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE, nonostante mediante le ultime

attività di confronto e di scambio delle informazioni tra gli Enti, sia emerso che alcune delle situazioni descritte abbiano subito un'evoluzione e in alcuni casi anche una risoluzione della criticità, rispetto a quanto descritto in questa sede.

### *CRITICITA' AMBIENTALI PER IL BACINO*

#### *Aspetti quantitativi*

*Bilancio idrologico - Bilancio idrico:* come individuato all'interno del "Quaderno sul bilancio Idrico superficiale di primo livello" dell'Autorità di bacino il sistema idrico del fiume Adige vive con crescente frequenza la contrapposizione tra l'utenza che utilizza l'acqua tutto l'anno (utilizzo potabile ed idroelettrico) e quella che invece ne ha necessità solo in certi periodi (turismo ed agricoltura). Questo fondamentale aspetto vede quindi i portatori di interesse (*stakeholders*) spesso in contrapposizione sulla gestione della risorsa idrica. Nel bacino del fiume Adige il contributo idrico deriva maggiormente dal territorio delle province autonome di Bolzano e Trento che si trovano in un regime pluviometrico continentale, soprattutto nelle vallate altoatesine o in quelle disposte secondo la direzione est-ovest o viceversa, caratterizzato da un massimo di pioggia in estate che, sommato all'acqua proveniente dallo scioglimento dei ghiacciai, genera le maggiori portate medie estive. Com'è caratteristica di tutti i bacini idrografici del sistema alpino italiano, parte dell'acqua viene quindi accumulata negli invasi artificiali nel periodo di maggiore piovosità e scioglimento nivale, che, come detto, corrisponde ai mesi estivi, e rilasciata, per far fronte alla richiesta di energia, negli altri periodi. In particolare i grandi serbatoi di ritenuta (S. Giustina e Resia) svolgono un'azione di compensazione a livello stagionale. È particolarmente in estate che il sistema idrico può entrare in crisi in quanto da una parte la produzione di energia elettrica si attesta sui valori medi (tranne in alcuni particolari periodi festivi), dall'altra quello estivo è il periodo in cui soprattutto il settore agricolo aumenta considerevolmente le sue richieste. Le concessioni di derivazione ad uso irriguo in certi periodi non sono infatti compatibili con le disponibilità idriche. Va inoltre rilevato che nelle condizioni particolarmente critiche di carenza idrica, soprattutto estive, si verifica una riduzione nell'efficacia della barriera contro l'intrusione del cuneo salino alla foce.

*Invasi o riserve idriche temporanee:* la gestione dei grandi serbatoi ad uso idroelettrico o più in generale del mercato dell'energia, spesso può risultare conflittuale con i prelievi potabili ed irrigui nel Veneto. Peraltro è anche utile sottolineare come l'esistenza di un notevole volume di acqua legato ai numerosi invasi artificiali presenti all'interno del bacino idrografico sia una potenziale "risorsa" cui si può attingere nei momenti di elevata criticità. Questo significa che se i 550 Mm<sup>3</sup> di potenziale accumulo nei bacini idroelettrici da una parte limitano in alcuni momenti i

volumi di acqua all'interno del reticolo idrografico, dall'altra fanno sì che gli stessi non finiscano direttamente a mare nei periodi di maggiore disponibilità. Il sistema agricolo vallivo, infatti, strutturato nei secoli per affrontare climi diversi da quelli che troviamo negli ultimi anni, non possiede alcun sistema di accumulo e quindi fa ricorso a sistemi ad acqua fluente.

*Processi di scambio fiume - falda:* nel tratto veronese di pianura l'Adige presenta una dispersione dall'alveo verso la falda. La riduzione delle portate in alveo si traduce quindi in una ridotta ricarica della falda freatica. Per quanto riguarda il tratto vallivo, il fenomeno di dispersione in subalveo da parte dei corsi d'acqua concorre a compensare, almeno parzialmente, le sollecitazioni riferibili ai prelievi da falda.

#### *Aspetti qualitativi*

*Inquinamento diffuso:* le situazioni più critiche per l'inquinamento da nitrati sono quelle localizzate in prossimità dei laghi, che risentono marcatamente dell'apporto di nutrienti in quanto "sedimentatori naturali". L'inquinamento da nitrati e fosfati di origine agro-zootecnica è presente nell'Adige, nel torrente Tramigna e nel torrente Aldegà mentre per quanto riguarda il torrente Alpone ed il fiume Chiampo l'inquinamento deriva principalmente dagli scarichi industriali. Gli svassi dei serbatoi idroelettrici (in particolare quello di Rio Pusteria e quello di Fortezza che vengono effettuati ogni 3 anni) causano un forte intorbidamento che può danneggiare la funzionalità ecologica ed i popolamenti ittici.

*Inquinamento puntiforme:* il fiume Adige, nel tratto di pianura, riceve gli scarichi di numerosi impianti di depurazione che però sembrano non influenzare negativamente la qualità delle acque. Per quanto riguarda la provincia di Trento si evidenzia che a causa della incompleta separazione delle reti fognarie, nei periodi a maggiore pressione turistica ed in occasione di forti precipitazioni meteoriche, alcuni impianti di depurazione scolmano parte del refluo influente direttamente nei corpi idrici recettori. Altra criticità è rappresentata dal fatto che in Val di Non e Val di Sole il 35 % della popolazione è non è ancora servita da impianti di depurazione biologica. Da verificare in area montana l'impatto generato dagli innevamenti artificiali (in particolare in Val Gardena). Alcuni depuratori in provincia di Bolzano non garantivano nel 2004 il raggiungimento dei valori limite di azoto (Bressanone, Pontives, bassa Val d'Isarco, Val d'Ega, Passiria, Glorenza) e di fosforo (Bressanone). Nel frattempo però con l'adeguamento dei depuratori di Bressanone, Val d'Ega e Passiria il grado di abbattimento complessivo dell'azoto totale in provincia di Bolzano ha superato il 75% rispettando pertanto l'obiettivo fissato dalla normativa europea per aree sensibili. Le principali fonti di pressione puntiformi nella parte veneta del bacino dell'Adige sono costituite dagli scarichi di acque reflue urbane della città di

Verona, depurati tramite l'impianto di depurazione di Verona (330.000 AE). A questo si aggiungono alcuni impianti di depurazione di potenzialità superiore a 10.000 AE.

*Qualità dell'ambiente fluviale:* in base ai piani di tutela delle acque della provincia di Trento e della provincia di Bolzano, lo stato ecologico del fiume Adige e dei suoi affluenti principali è complessivamente buono anche se lo stato ecologico del fiume Noce alla stazione di Cavizzana e di Mezzolombardo è sufficiente. Sono presenti inoltre alcune situazioni critiche nel bacino del torrente Avisio legate alla disponibilità idrica e all'impatto della frequentazione turistica che, in modo discontinuo, determinano una penalizzazione qualitativa (Avisio a Lavis e a Soraga). Nell'alta Valle Isarco e in bassa Pusteria sono stati presentati vari progetti idroelettrici che potrebbero ridurre significativamente la capacità autodepurativa in tali tratti, che sono ricettori degli scarichi di importanti impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

In base al piano di tutela della regione Veneto, all'ingresso in regione, l'Adige presenta una qualità che varia da buono a sufficiente, mentre a valle di Verona e fino alla foce, lo stato ambientale dell'Adige, determinato con i criteri del D.Lgs. 152/99, risulta in molte stazioni scadente, generalmente a causa dell'indicatore IBE. Il fiume Chiampo ha subito un decadimento della qualità delle acque e si attesta su uno stato ambientale sufficiente con bassi punteggi per azoto ammoniacale, fosforo e ossigeno disciolto.

Il torrente Tramigna ha uno stato ambientale buono anche se si registra presenza di *E. coli*, mentre lo stato ambientale del torrente Aldegà oscilla tra sufficiente e scadente; il torrente Alpone ha uno stato di qualità complessivamente sufficiente con criticità in particolare per *E. coli*.

*Qualità delle acque negli invasi:* il bacino di S. Giustina presenta uno stato ecologico sufficiente, stabile dal 2002 al 2007, mentre il bacino di Stramentizzo risulta scadente (classe 4) nel 2000; successivamente non è stato monitorato per difficoltà di accesso.

*Processi di scambio fiume-falda:* devono essere eseguiti studi specifici di approfondimento, sebbene nella pianura veneta gli scambi tra acque superficiali e sotterranee siano relativamente modesti. Nell'area dei Monti Lessini, caratterizzata da rocce carsiche, la circolazione è prevalentemente sotterranea, conseguentemente manca un reticolo idrografico superficiale ben sviluppato.

*Zone costiere:* la qualità trofica delle acque marino costiere antistanti e limitrofe alla foce dell'Adige risulta sufficiente. Le acque destinate alla balneazione, antistanti e limitrofe alla foce del fiume Adige, si presentano talora non idonee alla balneazione o all'inizio della stagione balneare dell'anno successivo, o, talora, anche per l'intera stagione balneare. Il litorale a sud della foce dell'Adige fino al confine della regione Veneto è classificato come area sensibile.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale nel territorio della provincia di Bolzano, lo stesso viene perseguito definendo in particolare:

- misure per la prevenzione dall'inquinamento dell'ambiente acquatico;
- principi e provvedimenti per la conservazione e la tutela del regime idrologico e della morfologia dell'ambiente acquatico e, laddove necessario, per il loro miglioramento.

Le misure di prevenzione dall'inquinamento dell'ambiente acquatico vengono attuate provvedendo in primo luogo a un'efficace depurazione delle acque reflue e a una limitazione dell'apporto di sostanze inquinanti da fonti diffuse.

I principali provvedimenti finalizzati alla conservazione, alla tutela e al miglioramento dell'ambiente acquatico e del suo regime idrologico vengono definiti a partire dalla valutazione degli aspetti qualitativi. Vengono individuati una serie di principi e misure gestionali la cui applicazione sia in grado di mirare alla soluzione delle singole problematiche. Si tratta delle seguenti misure:

- limitazione alla realizzazione di nuove derivazioni;
- regolamentazione del deflusso minimo vitale;
- regolamentazione delle oscillazioni di portata;
- criteri per il ripristino del continuum nei corsi d'acqua principali;
- gestione degli svassi dei bacini artificiali;
- criteri per la gestione degli ambiti fluviali di fondovalle;
- misure a tutela dei laghi;
- linee generali di gestione ittica;
- misure a tutela delle acque sotterranee.

#### OBIETTIVI SPECIFICI PER CORPO IDRICO

Con riferimento ai concetti in premessa esposti, per quanto riguarda i corpi idrici ricadenti nel territorio del bacino dell'Adige in Provincia di Bolzano si rileva che, dei 261 corpi idrici individuati, per 208 si è valutato già raggiunto il buono stato ambientale e per altri 28 lo stato ambientale elevato.

Per tali corpi idrici l'obiettivo da perseguire è il mantenimento dello stato ambientale raggiunto.

Nessun corpo idrico è classificato come “fortemente modificato” e solo 23 corpi idrici sono stati classificati come “a rischio” o “probabilmente a rischio” di non raggiungimento dello stato di “buono” entro il 2015 ai sensi della Direttiva 2000/60.

Le motivazioni per cui questi 23 corpi idrici sono stati classificati come “a rischio” o “probabilmente a rischio” di non raggiungimento dello stato di “buono” sono riportate nella seguente tabella:

<b>NOME acque pubbliche</b>	<b>descrizione tratto</b>	<b>naturale (N) artificiale (A)</b>	<b>stato di RISCHIO</b>	<b>Motivazione - impatto prevalente</b>
Fiume Adige	Dalla confluenza Rio Ram alla confluenza Rio Puni	N	a rischio	<b>hydropeaking</b>
Fiume Adige	Dalla confluenza Rio Puni alla presa Traversa di Lasa	N	a rischio	<b>hydropeaking</b>
Fiume Adige	Dalla presa Traversa di Lasa alla restituzione Castelbello	N	a rischio	<b>hydropeaking</b>
Fiume Adige	Dalla restituzione Castelbello alla presa Tel	N	a rischio	<b>hydropeaking</b>
Fiume Adige	Dalla presa Tel alla restituzione Marleno	N	a rischio	<b>hydropeaking</b>
Rio Puni (Valle di Planol)	Dalla restituzione centrale Glorenza alla foce	N	probabilmente a rischio	<b>hydropeaking</b>
Fossa Grande di Caldaro		A	a rischio	<b>fonti diffuse agricole, scarichi puntuali, derivazioni</b>
Fossa piccola di Caldaro		A	a rischio	<b>fonti diffuse agricole, scarichi puntuali, derivazioni</b>
Fossa Porzen	torbiera - foce	A	a rischio	<b>fonti diffuse agricole, scarichi puntuali, derivazioni</b>
Torrente Sinigo	Dalla confluenza Rio del Dosso Alla foce	N	probabilmente a rischio	<b>fonti diffuse agricole e derivazioni</b>
Rio di Nova	Dalla confluenza Rio di Vernone alla foce	N	probabilmente a rischio	<b>fonti diffuse agricole e derivazioni</b>
Fosso di Campo e Fosso di Pietra		A	probabilmente a rischio	<b>fonti diffuse agricole e derivazioni</b>
Fossa di bonifica dell'Adige		A	probabilmente a rischio	<b>fonti diffuse agricole e derivazioni</b>
Fossa dell'Adige		A	probabilmente a rischio	<b>fonti diffuse agricole e derivazioni</b>
Rio Molino di Marleno		A	probabilmente a rischio	<b>fonti diffuse agricole e derivazioni</b>
Rio Eschio o di Gargazzone		N	a rischio	<b>fonti diffuse agricole</b>
Rio Ram (Valle Monastero)		N	a rischio	<b>fonti diffuse agricole</b>
Rio di Vilpiano		N	a rischio	<b>fonti diffuse agricole</b>
La Roggia	Dalla origine alla confluenza Rio di Nalles	A	probabilmente a rischio	<b>fonti diffuse agricole</b>
La Roggia	Dalla confluenza Rio di	A	probabilmente a	<b>fonti diffuse agricole</b>

<b>NOME acque pubbliche</b>	<b>descrizione tratto</b>	<b>naturale (N) artificiale (A)</b>	<b>stato di RISCHIO</b>	<b>Motivazione - impatto prevalente</b>
	Nalles alla foce		rischio	
Rio di Tel	presa - foce	N	probabilmente a rischio	<b>derivazioni</b>
Rio di Alliz		N	probabilmente a rischio	<b>derivazioni</b>
Rio Gadera	Dalla confluenza Rio di S. Vigilio alla foce	N	probabilmente a rischio	<b>forte torbidità cause naturali</b>

Per tutti questi corpi idrici, l'obiettivo da raggiungere è lo stato buono entro la fine del 2015.

Si riportano infine le misure previste per questi corpi idrici considerati a rischio o probabilmente a rischio per il raggiungimento dell'obiettivo indicato:

<b>NOME acque pubbliche</b>	<b>descrizione tratto</b>	<b>misure previste</b>
Fiume Adige	Dalla confluenza Rio Ram alla confluenza Rio Puni	studio per definizione misure specifiche
Fiume Adige	Dalla confluenza Rio Puni alla presa Traversa di Lasa	studio per definizione misure specifiche
Fiume Adige	Dalla presa Traversa di Lasa alla restituzione Castelbello	studio per definizione misure specifiche
Fiume Adige	Dalla restituzione Castelbello alla presa Tel	studio per definizione misure specifiche
Fiume Adige	Dalla presa Tel alla restituzione Marlenigo	studio per definizione misure specifiche
Rio Puni (Valle di Planol)	Dalla restituzione centrale Glorenza alla foce	verifica con sorveglianza operativa
Fossa Grande di Caldaro		applicazione buona pratica agricola
Fossa piccola di Caldaro		applicazione buona pratica agricola
Fossa Porzen	torbiera - foce	applicazione buona pratica agricola
Torrente Sinigo	Dalla confluenza Rio del Dosso Alla foce	verifica con sorveglianza operativa
Rio di Nova	Dalla confluenza Rio di Vernone alla foce	verifica con sorveglianza operativa
Fosso di Campo e Fosso di Pietra		verifica con sorveglianza operativa
Fossa di bonifica dell'Adige		verifica con sorveglianza operativa

<b>NOME acque pubbliche</b>	<b>descrizione tratto</b>	<b>misure previste</b>
Fossa dell'Adige		verifica con sorveglianza operativa
Rio Molino di Marlengo		verifica con sorveglianza operativa
Rio Eschio o di Gargazzone		applicazione buona pratica agricola
Rio Ram (Valle Monastero)		applicazione buona pratica agricola
Rio di Vilpiano		applicazione buona pratica agricola
La Roggia	Dalla origine alla confluenza Rio di Nalles	verifica con sorveglianza operativa
La Roggia	Dalla confluenza Rio di Nalles alla foce	verifica con sorveglianza operativa
Rio di Tel	presa - foce	verifica con sorveglianza operativa
Rio di Alliz		verifica con sorveglianza operativa
Rio Gadera	Dalla confluenza Rio di S. Vigilio alla foce	verifica con sorveglianza operativa

Per quanto riguarda la Provincia di Trento, gli obiettivi di qualità prevedono che per i corpi idrici significativi sia raggiunto lo stato ambientale “buono” entro il 31 dicembre 2015, condizione che, per i corpi idrici superficiali, doveva essere conseguita in modo graduale assicurando almeno lo stato ambientale “sufficiente” entro il 31 dicembre 2008.

Gli elementi conoscitivi territoriali, unitamente alla classificazione dei corpi idrici, consentono di individuare gli interventi atti a migliorare lo stato qualitativo e a mantenere un obiettivo di qualità già raggiunto. Gli interventi di pianificazione per il miglioramento della qualità delle acque considerano la correlazione del PTA con il Piano Generale di utilizzazione delle acque pubbliche e con gli interventi di infrastrutturazione fognaria e depurativa del vigente Piano provinciale di risanamento delle acque. In particolare gli aspetti quantitativi della risorsa idrica sono trattati per esteso dal PGUAP, le azioni di collettamento e trattamento degli scarichi di origine civile sono programmate dal Piano provinciale di risanamento delle acque.

Gli scenari di attuazione del Piano provinciale di risanamento delle acque, guidati anche dal “rapporto sul monitoraggio dei corsi d'acqua secondari” (art. 10 delle norme di attuazione del PTA), stanno portando ad una riduzione nelle acque dei nutrienti azoto e fosforo provenienti da fonti di inquinamento di tipo puntuale. D'altro canto si agisce verso una corrispondente riduzione degli inquinamenti di origine diffusa mediante l'applicazione dei codici di buona pratica agricola, prioritariamente nelle zone vulnerabili e potenzialmente vulnerabili. Considerando i corpi idrici sotto il profilo della quantità, seppure il Trentino non registri situazioni di siccità o

degrado croniche, avviene che la regimazione delle acque superficiali e le concessioni a derivare rivestano un ruolo cardine nel raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità. In modo evidente i corsi d'acqua soffrono della regimazione delle portate, che diminuisce la qualità dello stato ecologico dell'alveo, attraverso una diminuzione del punteggio associato all'indice Biotico esteso (IBE), a causa di continui mutamenti dell'area bagnata dell'alveo. In secondo luogo la carenza d'acqua causa una insufficiente diluizione dei carichi inquinanti. Per assicurare la sopravvivenza degli ambienti acquatici è quindi necessario garantire un maggior rilascio mediante la garanzia del Deflusso minimo Vitale (DMV) ed optare per una regolazione più sostenibile delle grandi centrali idroelettriche. Il riuso delle acque reflue è da considerarsi solo come ultima opzione e in situazioni particolari; in questo contesto vanno in particolare modo considerati gli scarichi diretti a lago. Con riferimento a questi ultimi va evidenziato che, data la notevole inerzia rispetto agli interventi su di essi effettuati, le politiche di miglioramento dovranno giocoforza essere di programmazione sul lungo periodo in attesa dei risultati programmati.

L'approccio del PTA è stato di valutare il sistema ambientale attraverso lo stato del corpo idrico ricettore; si disciplinano quindi gli scarichi ma si verifica anche la qualità dei corpi idrici ed i quantitativi di inquinanti in essi conferiti. Questo approccio è applicato anche a livello di ecosistema più ampio, andando ad individuare le aree sensibili agli scarichi di reflui civili e industriali e le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola o da fitofarmaci.

In particolare la designazione di tutto il territorio provinciale come area sensibile costituisce un'importante misura per la tutela dei corpi idrici in quanto impone una consistente riduzione agli scarichi di tipo industriale e dei depuratori civili degli elementi azoto e fosforo, responsabili dell'eutrofizzazione delle acque.

Inoltre il Piano integra e completa la disciplina sugli scarichi per la PAT e norma le operazioni di svasso e spurgo dei bacini artificiali. Il perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione, avviene anche promuovendo il miglioramento degli ecosistemi fluviali da valutare in base alle risultanze dell'Indice di Funzionalità Fluviale e imponendo i rilasci nel rispetto del DMV e coerenti con il bilancio idrico. Elemento cardine del Piano è quindi la stretta interrelazione degli aspetti quali-quantitativi della risorsa idrica. Nel contesto provinciale, il PGUAP concorre con il PTA a determinare il bilancio idrico in funzione delle caratteristiche e degli usi antropici del territorio.

La cerniera tra le due pianificazioni è rappresentata dal Deflusso Minimo Vitale, i cui valori tendenziali sono previsti dalla cartografia georeferenziata del PGUAP, e la cui disciplina è dettata dalle norme di attuazione dal PTA. Il DMV è quindi uno degli strumenti che concorrono a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dal PTA.

In coerenza con la direttiva vengono fornite alcune indicazioni riguardanti gli interventi specifici per bacino idrografico di primo livello da attuare per la riduzione dei carichi di origine sia puntuale che diffusa.

Viene qui descritta, per ogni bacino, la situazione rilevata con l'azione conoscitiva e i principali interventi previsti dal Piano provinciale di risanamento delle acque. Sono infine fornite le indicazioni necessarie per il miglioramento della qualità dei corpi idrici compresi nel singolo bacino.

## **Il bacino del Noce**

### *Risultato della fase conoscitiva*

Le fosse Imhoff rappresentano la maggiore fonte di azoto e fosforo di origine antropica; consistente è anche l'apporto degli scarichi tali quali. Il fiume Noce, ricettore di questi scarichi, è uno dei corsi d'acqua da risanare anche in relazione alla sua intensa regimazione (il Noce nella sezione di Cavizzana risulta in stato ecologico 3).

Per quanto riguarda l'azoto, prevale la componente diffusa su quella puntuale, confermando in questo caso il peso dei pascoli e delle colture legnose agrarie.

### *Interventi per rispettare gli obiettivi di qualità*

Gli interventi di risanamento devono mirare al completamento del collettamento delle fosse Imhoff o al miglioramento delle rese depurative, all'attuazione dei codici di buona pratica agricola ed al controllo dello spargimento dei liquami zootecnici.

## **Il bacino dell'Avisio**

### *Risultato della fase conoscitiva*

L'assetto dei depuratori permette di collettare la maggior parte delle acque reflue civili seppur rimangano problemi legati agli sfiori di liquame nei periodi di massima frequentazione turistica, corrispondenti con i periodi di magra del torrente Avisio.

Il corso d'acqua necessita di risanamento secondo la classificazione dello stato ecologico che lo pone nella sezione di Lavis, assieme al Noce a Cavizzana, in classe ecologica 3. Manca per questo corso d'acqua un dato quantitativo affidabile; è infatti l'unico bacino dove alla chiusura non è conosciuto con continuità il valore della portata liquida transitante.

### *Interventi per rispettare gli obiettivi di qualità*

Gli interventi di risanamento devono concentrarsi sulla verifica ed eventuale adeguamento dei depuratori per ottenere una migliore gestione degli sfiori che si manifestano nei periodi di elevata pressione turistica. Va in secondo luogo attuato un controllo sullo spargimento dei

liquami zootecnici. Il corso d'acqua soffre inoltre della regimazione delle portate che deve essere mitigata in funzione del rispetto dei rilasci per il Deflusso Minimo Vitale.

## **Il bacino del Fersina**

### *Risultato della fase conoscitiva*

Il maggior contributo all'apporto dei nutrienti fosforo e azoto è dovuto alle fosse Imhoff, mentre risultano ancora consistenti gli scarichi tali quali. Per quanto riguarda il confronto tra gli apporti di origine puntuale e di origine diffusa, sono questi ultimi ad avere il ruolo preponderante, in particolare modo per l'azoto, anche scorporando l'apporto dal contributo fornito dal terreno incolto. Gli apporti di origine agricola sono equamente distribuiti tra le diverse colture, eccezion fatta per i pascoli che mostrano una maggior presenza.

### *Interventi per rispettare gli obiettivi di qualità*

Tale scenario rende maggiormente rilevante l'apporto di nutrienti di origine diffusa, per il cui controllo diventa necessaria la sistematica applicazione dei codici di buona pratica agricola e la regolamentazione dello spargimento dei liquami zootecnici.

## **Il bacino dell'Adige**

### *Risultato della fase conoscitiva*

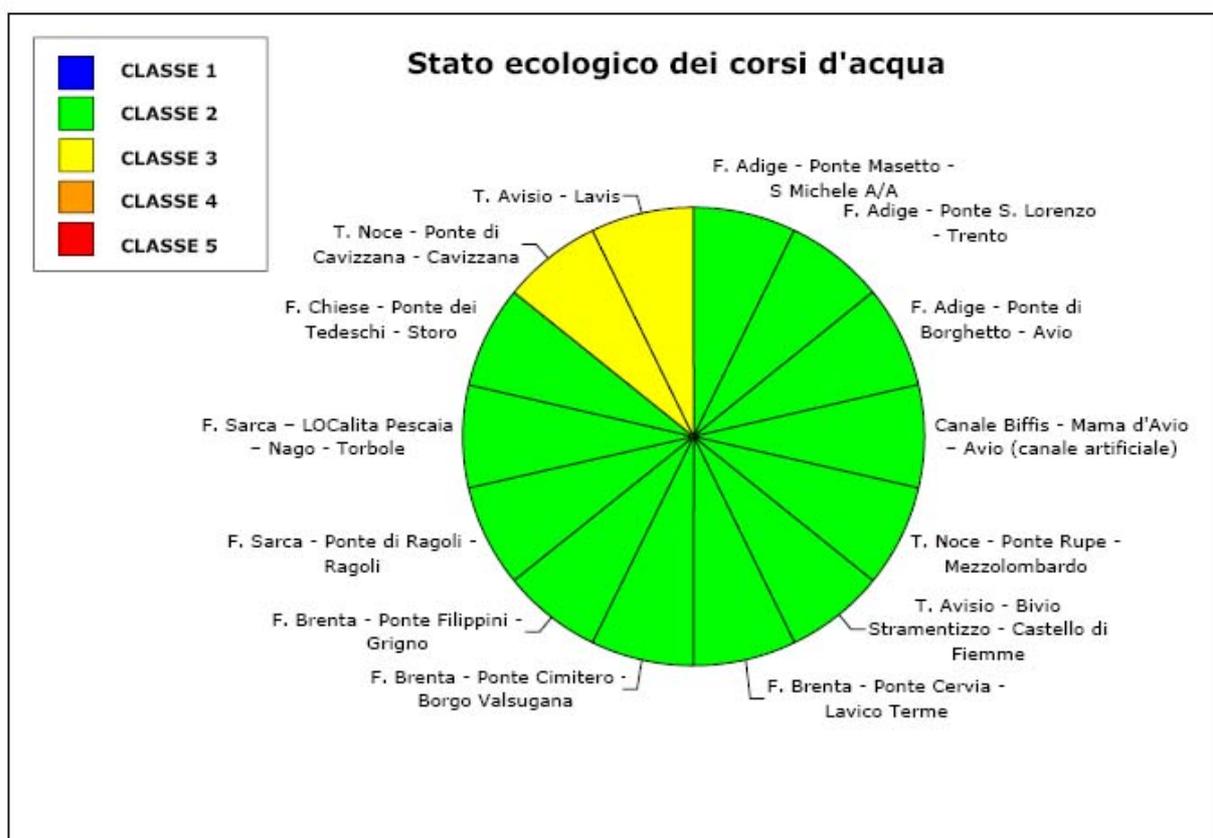
La pressione antropica della valle dell'Adige, dove è concentrata circa la metà della popolazione del Trentino, e quella dovuta al collettamento di reflui provenienti da altri bacini è controllata da un assetto dei depuratori ottimizzato dal fattore di scala. Con riferimento ai nutrienti fosforo e azoto, sono quindi i depuratori che ne generano il maggiore apporto. Ancora consistente rimane comunque il contributo delle vasche Imhoff, che risulta ad oggi paragonabile a quello fornito dagli impianti produttivi. Nel confronto con le fonti di origine diffusa, sia per il fosforo che per l'azoto, la quota preponderante è fornita, dalle fonti inquinanti di tipo puntuale. Interventi previsti dal Piano provinciale di risanamento delle acque Lo scenario ipotizzato dal Piano provinciale di risanamento delle acque prevede la totale eliminazione degli scarichi tal quali (comunque già oggi trascurabili rispetto all'apporto complessivo) ed una forte riduzione degli scarichi provenienti da fosse Imhoff.

### *Interventi per rispettare gli obiettivi di qualità*

Gli interventi di risanamento devono puntare ad un affinamento dei processi depurativi con interventi spinti di denitrificazione e defosfatazione, sicuramente efficienti considerato il peso dei depuratori sull'apporto complessivo di nutrienti. Da non trascurare il contenimento degli scarichi produttivi in ragione del fatto che il bacino concentra i due poli produttivi/industriali più importanti del Trentino, Trento e Rovereto.

*Sintesi degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi di qualità*

Gli obiettivi di qualità prevedono che per i corpi idrici significativi sia raggiunto lo stato ambientale “buono” entro il 31 dicembre 2015. Avendo acquisito tutte le informazioni per completare la fase conoscitiva e considerando la classificazione dei corpi idrici significativi, è possibile individuare quali di essi richiedano interventi atti migliorare il loro stato e quali invece necessitino di azioni finalizzate al mantenimento di un obiettivo di qualità raggiunto.



Considerando ora i corsi d'acqua sulla base dello stato ecologico riportato, si desume che, in assenza del riscontro di sostanze pericolose, lo stato ambientale di 12 delle 14 sezioni è “buono”, talché, avendo già raggiunto l'obiettivo di qualità, per questi corpi idrici si impone un'azione di mantenimento della stessa.

Due sezioni, e precisamente il torrente Avisio a Lavis ed il torrente Noce a Cavizzana, necessitano di interventi atti ad un miglioramento della classe entro il 2015. I parametri espressivi di tale degrado sono l'azoto ammoniacale e l'Escherichia coli, legati a scarichi di reflui civili, assieme all'IBE, che risente in questo caso delle condizioni legate alla regimazione delle portate. Oltre alle azioni previste dal Piano provinciale di risanamento delle acque, gli

interventi sui due corsi d'acqua devono essere finalizzati alla rimozione degli scarichi trattati dalle vasche Imhoff per il bacino del Noce e ad un controllo più severo degli sfiori dai depuratori per il bacino dell'Avisio.

Dai dati in esame appare comunque evidente come molti corsi d'acqua soffrano a causa delle fluttuazioni idrometriche cui la regimazione delle acque li sottopone. Si rende necessario, in questo contesto, il rispetto del Deflusso Minimo Vitale con opportune indicazioni sulla modulazione dei rilasci.

Relativamente alla porzione del territorio del bacino ricadente in Regione Veneto e con riferimento ai concetti sopra esposti e agli esiti dei monitoraggi sino ad ora effettuati, si riporta di seguito uno schema ove sono indicati anche i corpi idrici dotati di una stazione di monitoraggio che rappresenta il suo più probabile stato ambientale.

Per tali corpi idrici, fatte salve le proroghe e le deroghe previste ai sensi rispettivamente dei commi 4 e 5 dell'art. 4 della Direttiva 2000/60/CE, l'obiettivo da perseguire è il raggiungimento o mantenimento del buono stato ambientale entro il 2015.

TIPO CORSO D'ACQUA	NOME CORSO D'ACQUA	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	SACA O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
CANALE	SAVA	ARTIFICIALE	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
CANALE	MORAZZO - MILANI	ARTIFICIALE	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
FOSSA	MURARA	ARTIFICIALE	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
FOSSA	ROSELLA	ARTIFICIALE	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
FOSSA	ZENOBRIA	ARTIFICIALE	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
CANALE	ALTO AGRO VERONESE (RACCOGLITORE)	ARTIFICIALE	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
FIUME	ADIGE	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	LIM cl. 2	BUONO*	
FIUME	ADIGE	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	PESSIMO/S CADENTE, ma con LIM classe 2 (^)	SUFFICIENTE*	BUONO*
FIUME	ADIGE	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	LIM cl. 2	BUONO*	
TORRENTE	ALPONE	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	LIM cl. 3	SUFFICIENTE*	BUONO*
TORRENTE	TRAMIGNA	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	LIM cl. 3	SUFFICIENTE*	BUONO*
TORRENTE	CHIAMPO	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
TORRENTE	CHIAMPO	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*

TIPO CORSO D'ACQUA	NOME CORSO D'ACQUA	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	SACA O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
RIO	RODEGOTTO	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
TORRENTE	PROGNOLO	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
	GORLA - PROGNO MEZZANE	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
	VAIO FALCONI - PROGNO DI VALPANTENA	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
	VAIO FALCONI - PROGNO DI VALPANTENA	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
	PROGNO NEGRAR	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
TORRENTE	PROGNOLO DI MARANO	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
	PROGNO DI BREONIO - PROGNO DI FUMANE	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
	PROGNETTA LENA	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
TORRENTE	TASSO	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
RIO	PISSOTTE	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
TORRENTE	SQUARANTO	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
ROGGIA	VIENEGA (SORGENTE)	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO		SUFFICIENTE*	BUONO*
FIUME	ADIGE	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
FIUME	ADIGE	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO	BUONO	BUONO	
FIUME	ADIGE	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO	LIM cl. 2	BUONO	
FIUME	ADIGE	NATURALE	A RISCHIO	LIM cl. 2	BUONO	
FIUME	ADIGE	NATURALE	A RISCHIO	SCADENTE	SUFFICIENTE	BUONO*
TORRENTE	ALPONE	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
TORRENTE	ALPONE	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
TORRENTE	ALPONE	NATURALE	A RISCHIO	LIM cl. 2	BUONO	
TORRENTE	TRAMIGNA	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
TORRENTE	TRAMIGNOLA	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
TORRENTE	TRAMIGNOLA	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
TORRENTE	CHIAMPO	NATURALE	NON A RISCHIO		BUONO**	
TORRENTE	CHIAMPO	NATURALE	NON A RISCHIO	BUONO	BUONO	
TORRENTE	SELVA - ALDEGA'	NATURALE	A RISCHIO	LIM cl. 4	SUFFICIENTE	BUONO*
TORRENTE	VALLE FONDA -	NATURALE	PROBABILMENTE		SUFFICIENTE**	BUONO**

TIPO CORSO D'ACQUA	NOME CORSO D'ACQUA	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	SACA O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
	RIO		A RISCHIO			
TORRENTE	VALLE DELLA CHIESA - FIUMICELLO	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
RIO	RODEGOTTO	NATURALE	NON A RISCHIO		BUONO**	
TORRENTE	SAN DANIELE (VAL CARPANEA)	NATURALE	NON A RISCHIO		BUONO**	
TORRENTE	MASSANGHELLA	NATURALE	NON A RISCHIO		BUONO**	
TORRENTE	RIGHELLO	NATURALE	NON A RISCHIO		BUONO**	
TORRENTE	CORBIOLO	NATURALE	NON A RISCHIO		BUONO**	
TORRENTE	VAL ROPE	NATURALE	NON A RISCHIO		BUONO**	
RIO	BAGATTEL - CASTELVERO	NATURALE	NON A RISCHIO		BUONO**	
TORRENTE	FIBBIO	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
TORRENTE	FIBBIO	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
TORRENTE	FIBBIO	NATURALE	NON A RISCHIO	LIM cl. 2	BUONO	
TORRENTE	PROGNOLO	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
TORRENTE	PROGNOLO	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
	PROGNO D'ILLASI	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
	PROGNO D'ILLASI	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
	PROGNO MARCELLISE - RANZAN	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
	GORLA - PROGNO MEZZANE	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
FIUME	ANTANELLO	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
FOSSA	GARDESANA	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
	VAIO FALCONI - PROGNO DI VALPANTENA	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
VAIO	VAIO DELLE ANGUILLE	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
VAIO	VAIO MARCIORA	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
	PROGNO NEGRAR	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
TORRENTE	PROGNOLO DI MARANO	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
	PROGNO DI BREONIO - PROGNO DI FUMANE	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
	PROGNO DI BREONIO - PROGNO DI FUMANE	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**

TIPO CORSO D'ACQUA	NOME CORSO D'ACQUA	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	SACA O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
RIO	VAL SORDA (MONDRAGO)	NATURALE	A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
	PROGNETTA LENA	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
TORRENTE	TASSO	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
TORRENTE	TASSO	NATURALE	A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
RIO	PISSOTTE	NATURALE	NON A RISCHIO		BUONO**	
TORRENTE	SQUARANTO	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
TORRENTE	SQUARANTO	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
ROGGIA	VIENEGA	NATURALE	A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**
VALLE	POPEN A E MONTE CRISTALLO	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO		SUFFICIENTE**	BUONO**

\* riferito al potenziale ecologico

\*\* valutazione prudenziale in quanto non sono disponibili i dati di monitoraggio

#### ACQUE MARINO COSTIERE

Per quanto riguarda le acque marino costiere, l'articolo 91 del D.Lgs. 152/2006 segnala come aree sensibili, tra le altre, le seguenti:

e) le zone umide individuate ai sensi della convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971, resa esecutiva con decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;

d) le aree costiere dell'Adriatico Nord-Occidentale dalla foce dell'Adige al confine meridionale del Comune di Pesaro e i corsi d'acqua ad essi afferenti per un tratto di 10 chilometri dalla linea di costa;

(...)

i) le acque costiere dell'Adriatico settentrionale."

Pertanto, in prima istanza sono definiti a rischio tutti i corpi idrici individuati in Veneto, sia riferiti alle acque marino costiere che di transizione. Questa non conformità viene indicata al D.M. 131/2008, Sezione C, punto C.2 come criterio per la prima identificazione dei corpi idrici a rischio di non raggiungere lo stato di qualità "buono" entro il 2015.

#### OBIETTIVI CONTENUTI NEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DEL VENETO

In generale, per quanto riguarda la tutela quantitativa della risorsa, gli OBIETTIVI indicati nel Piano di tutela delle acque del Veneto sono i seguenti:

- Razionalizzazione dei prelievi per i diversi usi.
- Contrasto dell'avanzata del cuneo salino e della ingressione dell'acqua salata nelle falda acquifera.
- Ripristino della capacità di ricarica delle falde.
- Inversione della tendenza all'incisione dell'alveo
- Incremento della capacità di invaso
- Ripristino della funzionalità fluviale

*Obiettivi specifici di tutela qualitativa*

**Fiume Adige**

- Riduzione dell'inquinamento organico civile e microbiologico.
- Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica.

**Fiume Chiampo**

- Riduzione dell'inquinamento organico civile e microbiologico.
- Capacità di assicurare l'uso irriguo estivo del corso d'acqua, con riduzione degli apporti derivanti da scarichi industriali (COD e cloruri).

**Torrente Tramigna**

- Riduzione dell'inquinamento organico civile e microbiologico.
- Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica

**Torrente Aldegà**

- Riduzione dell'inquinamento organico civile e microbiologico.
- Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica.

**Torrente Fibbio**

- Mantenimento del livello 2 per i macrodescrittori.

**Torrente Alpone**

- Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico.
- Riduzione dell'inquinamento di origine industriale

#### **5.1.1. Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE)**

Sono indicati nei paragrafi precedenti i corpi idrici per i quali si intende prorogare il raggiungimento del buono stato dal 2015 al 2021.

Tale proroga verrà rivalutata ed eventualmente modificata per ogni corpo idrico durante le previste fasi di revisione del piano non appena saranno disponibili i dati di monitoraggio secondo la rete come progettata al Capitolo 4.

#### **5.1.2. Individuazione di obiettivi ambientali meno rigorosi per corpi idrici specifici (art. 4, comma 5, Direttiva 2000/60/CE)**

Nelle more della definizione dello stato ambientale di tutti corpi idrici fortemente modificati e artificiali come individuati al capitolo 1, nonché delle ulteriori attività di monitoraggio e approfondimento, l'obiettivo di minima viene considerato il non peggioramento dello stato ambientale attuale e, nel caso di stati ambientali inferiori a Sufficiente, il raggiungimento almeno della classe migliore immediatamente successiva.

## **5.2. Obiettivi ambientali per le acque sotterranee**

In analogia con l'approccio individuato per le acque superficiali, si riportano di seguito le criticità ambientali conosciute per i corpi idrici sotterranei la cui eliminazione e/o mitigazione può rappresentare un obiettivo ambientale assimilabile a quelli definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.

L'analisi dei dati e l'applicazione della procedura di attribuzione dello stato ambientale permetterà prossimamente di qualificare ogni corpo idrico sotterraneo in tal senso.

È stata effettuata la scelta di riportare le criticità come elencate nella Valutazione globale provvisoria predisposta ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE, nonostante mediante le ultime attività di confronto e di scambio delle informazioni tra gli Enti, sia emerso che alcune delle situazione descritte abbiano subito un'evoluzione e in alcuni casi anche una risoluzione

della criticità, rispetto a quanto descritto in questa sede.

## CRITICITA' AMBIENTALI

### *Aspetti quantitativi*

*Abbassamento delle falde freatiche:* l'andamento della falda ha risentito dei ripetuti periodi siccitosi degli ultimi anni, anche se nel corso dell'anno 2008 vi è stata una ripresa fino a livelli normali. A fronte di un intenso processo di sfruttamento delle acque mediante perforazione di pozzi, in particolare nei fondovalle, il loro utilizzo è stato opportunamente disciplinato. Studi recenti hanno messo in risalto il grosso pericolo che deve essere rilevato nella parte montana in seguito all'impatto delle grandi opere in sotterraneo soprattutto sulle strutture carbonatiche. A causa degli evidenti sintomi di impoverimento della risorsa, dovuto alle ingenti utilizzazioni in atto, sono state definite delle aree di prioritaria tutela quantitativa degli acquiferi. Tali aree ricadono nell'alta e media pianura Veronese, dall'uscita dell'Adige dal tratto montano fino al limite inferiore del sistema multifalda in pressione, le cui falde sono molto utilizzate a scopo idropotabile, industriale, artigianale ed irriguo.

### *Aspetti qualitativi*

*Inquinamento diffuso:* le principali fonti sono riconducibili all'attività agricola e in particolare alla concimazione. In base a stime effettuate oltre il 70% dell'azoto presente nei corsi d'acqua deriva da tale settore. La presenza di nitrati in corrispondenza dei punti di controllo non supera mai il valore limite fissato per le acque ad uso potabile; valori elevati sono stati rilevati in corrispondenza della conca di Brunico. La maggior parte dei corpi idrici sotterranei significativi risulta di elevata qualità e rientra nei parametri di legge per uso idropotabile. In alcuni acquiferi di fondovalle in aree con presenza di torbe è stata rilevata la presenza di ferro e manganese mentre negli acquiferi delle zone di Prato allo Stelvio e della media Val d'Adige è stata inoltre registrata un'elevata presenza di arsenico. Entrambi questi inquinamenti non sono però dovuti a contaminazione antropica ma a cause naturali. Allo stato attuale, nelle province di Bolzano e di Trento non si registrano zone vulnerabili da nitrati o da fitofarmaci. Nella pianura veneta una buona qualità di base risulta alterata dalla presenza di nitrati nella falda freatica, manganese e ferro di origine naturale nelle falde confinate. In particolare, la presenza di nitrati nella falda contenuta nell'acquifero indifferenziato, raggiunge concentrazioni maggiori di 50 mg/l ad Illasi.

Le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola della Regione Veneto sono state definite mediante l'art. 13, in regime di salvaguardia, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di

Tutela delle Acque, e il relativo allegato D (DGR n. 2267 del 24/7/2007 e DGR n. 2684 dell'11/9/2007) e corrispondono all'intero territorio dei Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige.

*Inquinamento puntiforme:* è legato prevalentemente alla presenza sul territorio di scarichi industriali e reti fognarie. Per quanto riguarda l'attività industriale la situazione più critica si è da sempre manifestata nell'alta pianura vicentina occidentale (Valle del Chiampo) dove in passato si sono manifestati inquinamenti legati all'attività industriale. Dopo l'evento della fine anni '70, quando si verificò un episodio di inquinamento diffuso di solventi clorurati che coinvolse una vasta zona dell'acquifero freatico indifferenziato, la situazione è nettamente migliorata anche per il divieto d'uso, a partire dal 1987, dei solventi clorurati nell'attività conciararia. Nel 2003, nei territori comunali di Arzignano e Montorso Vicentino, è stata riscontrata la presenza di elevati quantitativi di tricloroetilene nella falda freatica, con concentrazioni al di sopra dei 10.000 µg/l; il plume inquinante ha interessato un'area di circa 0,6 km<sup>2</sup>. Nel corso del 2003 è stata individuata l'origine dell'inquinamento, non riconducibile al settore conciario, ed è stata avviata la bonifica dell'area in cui è stata individuata la sorgente. In seguito ai trattamenti effettuati sulla falda, le concentrazioni di trielina, nel corso del 2004, sono fortemente diminuite; la contaminazione non ha interessato i punti di prelievo acquedottistici. Attualmente nella parte veneta del bacino non sono riscontrabili contaminazioni di origine puntuale.

*Idrodinamica della falda:* le conoscenze relative all'idrodinamica delle falde sotterranee devono essere approfondite con ricerche specifiche specialmente nel settore dell'alta pianura veronese anche in prospettiva di un possibile ulteriore sfruttamento delle acque destinate al consumo umano.

*Vulnerabilità:* il grado di vulnerabilità si presenta generalmente molto elevato nella fascia di ricarica dell'acquifero indifferenziato nell'area dell'alta pianura veronese ed in corrispondenza dei principali conoidi del fondovalle atesino.

*Interconnessione tra le falde:* il problema appare particolarmente evidente nelle zone dove vi è la maggior concentrazione di pozzi, soprattutto ad uso domestico, che attingono dal sistema multifalda ad est di Verona e nei comuni di Soave e S. Bonifacio ove esistono acquiferi confinati pregiati per l'utilizzo idropotabile. Tali pozzi, se non correttamente realizzati, possono provocare collegamenti impropri tra falde freatiche di cattiva qualità e acquiferi confinati che racchiudono risorse idropotabili.

Inoltre, va precisato che, in applicazione del D.Lgs. 152/1999, la Provincia autonoma di Bolzano ha provveduto a individuare, con la L.P. 8/2002 i "corpi idrici sotterranei significativi", che

dovranno essere oggetto di regolare monitoraggio, al fine di rilevarne le caratteristiche qualitative e quantitative e le loro eventuali variazioni nel corso del tempo. In base ai risultati dei più recenti rilievi, la maggior parte dei corpi idrici sotterranei significativi risulta di elevata qualità e rientra nei parametri di legge per uso idropotabile. In base ai dati disponibili, è stata effettuata una prima definizione dei corpi idrici sia per quanto riguarda acquiferi nel fondovalle che sui pendii come “a rischio”, “non a rischio” e “probabilmente a rischio”, con riferimento alla probabilità di raggiungere o mantenere lo stato di buona qualità, come previsto dalla normativa provinciale, nazionale ed internazionale di riferimento.

I risultati di tale caratterizzazione sono riportati nella sottostante tabella. Allo stato attuale tutti i corpi idrici sotterranei monitorati risultano rispettare gli obiettivi di qualità sia quantitativi che qualitativi e pertanto vengono classificati come non a rischio.

Sub-complessi idrogeologici	Denominazione	Corpi idrici	Denominazione	Valutazione rischio
U001	Val Venosta	00001	Prader Sand	Non a rischio
U001	-	00002	Silandro-Laces	Non a rischio
U001	-	00003	Castelbello-Ciardes	Non a rischio
U001	-	00004	Bassa Val Venosta	Non a rischio
U002	Val d'Adige	00001	Merano	Non a rischio
U002	-	00002	Lana	Non a rischio
U002	-	00003	Media Val d'Adige	Non a rischio
U002	-	00004	Bolzano	Non a rischio
U002	-	00005	Laives	Non a rischio
U002	-	00006	Vadena	Non a rischio
U002	-	00007	Ora	Non a rischio
U002	-	00008	Lago di Caldaro	Non a rischio
U002	-	00009	Egna	Non a rischio
U002	-	00010	Bassa Atesina	Non a rischio
U003	Vipiteno	00001	Vipiteno	Non a rischio
U004	Bressanone	00001	Bressanone	Non a rischio
U004	-	00002	Chiusa	Non a rischio

---

U005	Brunico	00001	Brunico	Non a rischio
U022	Passirio	00001	Alta Val Passirio	Non a rischio
U022	-	00002	Graves	Non a rischio
U026	Wipptal	00001	Tribulaun	Non a rischio
U029	Alta Val Pusteria Sud	00001	Val di Landro	Non a rischio
U034	Val Gardena	00001	Pian de Cunfin	Non a rischio
U036	Bassa Val Isarco	00001	Alta Val Scaleres	Non a rischio
U039	Bassa Atesina Ovest	00001	Mendola	Non a rischio

**Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della provincia di Bolzano**

In alcuni acquiferi di fondovalle della Bassa Atesina è stata rilevata la presenza di metalli “indesiderati”, quali ferro e manganese. Negli acquiferi delle zone di Prato allo Stelvio, di Chiusa - Media Val d'Isarco, della Media Val d'Adige e della Bassa Atesina è stata inoltre registrata un'elevata presenza di arsenico. Questi elementi risultano essere di origine geogenica, sono cioè dovuti alla composizione delle rocce circostanti e, quindi, non a contaminazione antropica. Per quanto riguarda la presenza di nitrati, riconducibile all'attività agricola e in particolare all'impiego di fertilizzanti, si sono registrati, nei punti di controllo di Egna e Brunico, valori leggermente superiori ai valori medi provinciali.

L'analisi dei livelli piezometrici ha dimostrato, per i pozzi che è stato possibile controllare per un periodo sufficientemente lungo, che i prelievi cui sono soggetti non influiscono negativamente sul livello della falda.

In considerazione della positiva situazione attuale, le azioni gestionali a tutela delle acque sotterranee si orientano al mantenimento dello stato di qualità buono attualmente presente. Questo verrà attuato sia migliorando le conoscenze complessive attraverso il monitoraggio in modo particolare identificando e delimitando con precisione i singoli corpi idrici sotterranei sia tutelando se necessario alcune aree con “zone di tutela dell'acqua di falda” nel caso le misurazioni del livello dell'acqua di falda dovessero evidenziare una permanente diminuzione del livello freatico.

Per quanto riguarda gli aspetti qualitativi, è previsto di intensificare l'azione di monitoraggio, al fine di verificare l'incidenza degli apporti di azoto, riconducibili agli utilizzi agricoli presenti sul territorio, sullo stato di qualità delle acque sotterranee. Questo allo scopo di individuare

tempestivamente eventuali peggioramenti della situazione attuale e adottare provvedimenti mirati, come già riportato al punto 2 del presente capitolo.

Per quanto riguarda la provincia di Trento, le acque sotterranee classificate durante la fase conoscitiva (il biennio 2002-2003) risultano 29, la cui classe chimica è così distribuita: 12 sono in classe 1 (impatto antropico nullo o trascurabile con pregiate caratteristiche idrochimiche), 16 si inseriscono in classe 2 (impatto antropico ridotto e sostenibile sul lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche) e uno solo, il pozzo Mezzocorona Zento, rientra nella classe 4 (impatto antropico rilevante con caratteristiche idrochimiche scadenti) in dipendenza di un'elevata presenza di manganese. Lo stato ambientale sarà determinato una volta completato il loro stato quantitativo.

L'obiettivo di qualità ambientale si presenta già raggiunto per la maggior parte dei corpi idrici sotterranei, sempre che l'analisi sullo stato quantitativo non riporti situazioni critiche. Due corpi idrici non sono stati classificati ( Pozzo Vegre 1-Ravina e Cantanghel) in quanto la presenza di arsenico riscontrata è riconducibile a valori naturali. Per il corpo idrico che ha evidenziato un'eccessiva presenza di manganese è attualmente in fase di studio l'origine naturale o meno di tale superamento. Quindi per i 26 corpi idrici in classe chimica 1 o 2 si tratta di attuare politiche di mantenimento della qualità, mentre per i due punti Pozzo Vegre 1-Ravina e Cantanghel e probabilmente per Pozzo Mezzocorona Zento è prevedibile l'applicazione dell'articolo 5, comma 5, al d.lgs. 152/99 a tenore del quale la Provincia autonoma di Trento può procedere indicando nella natura litologica del bacino di appartenenza il mancato raggiungimento dell'obiettivo di qualità.

Per quanto riguarda la Regione Veneto è da segnalare la scarsità dei dati disponibili. In base ai dati relativi al settore orientale dell'alta pianura veronese e vicentina (bacino idrogeologico Alpone-Chiampo-Agno ACA) relativi al periodo 2001-2002 (Montecchia e Montebello) i dati indicavano una condizione ambientale buona nel veronese e scadente nel vicentino per le condizioni quantitative. In particolare a Montebello Vicentino è captata la falda artesianica utilizzata anche dall'acquedotto.

Le caratteristiche chimiche della prima falda artesianica sono in classe 2, è opportuno segnalare presenza di tracce di inquinanti antropici come nitrati e composti organo alogenati (soprattutto tetracloroetilene). Per quanto riguarda quest'ultimo contaminante, la sua presenza nella prima falda artesianica è riconducibile alla contaminazione di tipo puntuale e diffuso esistente a monte, nella falda freatica di Arzignano e Montorso, in associazione al tricloroetilene. Il fenomeno assume quindi una dimensione che richiede un controllo attento, soprattutto alla luce del

possibile coinvolgimento del “Campo pozzi di Almisano” posto pochi chilometri più a valle.

In questo settore la classe 2 è confermata anche dai prelievi 2005 e 2006, per i quali manca l'aspetto quantitativo. In questi settori si tratterà di attuare politiche di mantenimento della qualità.

In base ai risultati disponibili dal 2005-2006 acquisiti da pozzi freatici posizionati nel tratto dell'alta pianura veronese, (Sant'Ambrogio di Valpolicella), e nel settore prossimo alla linea delle risorgive (San Giovanni Lupatoto) la presenza di nitrati e subordinatamente di composti organo alogenati con concentrazioni inferiori al limite di legge e fitofarmaci, hanno determinato l'attribuzione della a classe 3 e della classe 4.

Nel sottosuolo della Media Pianura Veneta (MPV) esiste una serie di falde sovrapposte, collegato, verso monte, all'unica grande falda freatica, dalla quale trae alimentazione e che ne condiziona il chimismo di base. Risulta quindi evidente che l'eventuale contaminazione della falda freatica dell'alta pianura, può interessare gli acquiferi artesiani della porzione settentrionale della media pianura: tali situazioni sono talora ben riscontrabili nei pozzi di monitoraggio in falda artesiani, all'interno o poco a sud della fascia delle risorgive.

La protezione di questi acquiferi è quindi strettamente connessa alla prevenzione di inquinamenti provenienti. Dall'analisi dei dati chimici ottenuti dalle campagne qualitative effettuate a partire da Maggio 1999 si evidenziano elevate concentrazioni di ione ferro, manganese ed arsenico, in vaste porzioni della media e bassa pianura veneta. Questo fenomeno è riconducibile ad origini naturali, come risultato della solubilizzazione dei minerali presenti nei livelli argillosi. Il confronto con le composizioni chimiche medie di questi minerali argillosi giustifica ampiamente la presenza di ferro, arsenico e manganese nelle acque sotterranee.

Nel PTA è stato evidenziato come nella porzione orientale del Comune di San Bonifacio la falda contenuta nel terzo acquifero confinato, ubicato approssimativamente tra i 93 ed i 110 metri di profondità dal p.c., presenta concentrazioni di Tetracloroetilene (ed in misura minore di Tricloroetilene) al limite previsto dal D. Lgs. n. 31/2001 (“Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”) per quanto riguarda la somma dei parametri Tetracloroetilene e Tricloroetilene (10 µg/L).

Dal 1999 al 2004, la classe risultante è la 2, con concentrazioni di nitrati variabili da 15 a 20 mg/L.

A seguito dell'episodio di inquinamento diffuso di solventi clorurati (cloroformio, diclorometano, 1,1,1 tricloroetano, tricloroetilene, tetracloroetilene) verificato si nel 1977 nei comuni di Trissino, Arzignano, Montecchio M., Montorso V., Zermeghedo, Montebello, Brendola, Sarego e Lonigo,

venne interessata una vasta porzione dell'acquifero freatico indifferenziato.

Dai dati in possesso, aggiornati al 2004, si nota il notevole miglioramento qualitativo ma il permanere soprattutto di tetracloroetilene con concentrazioni che variano da 2-3 µg/L a 25-30 µg/L, nel territorio di Arzignano e Montorso Vicentino.

La diminuzione nel tempo dell'inquinamento, è presumibilmente collegata al divieto d'uso, a partire dal 1987, dei solventi clorurati nell'attività conciararia.

Nel 2003, nei territori comunali di Arzignano e Montorso Vicentino, è stata riscontrata la presenza di elevati quantitativi di tricloroetilene nella falda freatica, con concentrazioni al di sopra dei 10000 µg/L. Il plume inquinante ha interessato un'area di circa 0,6 km<sup>2</sup>. Nel corso del 2003 è stata individuata l'origine dell'inquinamento, per altro non riconducibile al settore conciarario, ed è stata avviata la bonifica dell'area in cui è stata individuata la sorgente. In seguito ai trattamenti effettuati sulla falda, le concentrazioni di trielina (tricloroetilene), nel corso del 2004, sono fortemente diminuite. La contaminazione non ha interessato punti di prelievo acquedottistici.

In base ai dati disponibili, è stata effettuata una prima definizione dei bacini idrogeologici come "a rischio", "non a rischio" e "probabilmente a rischio", con riferimento alla probabilità di raggiungere o mantenere lo stato di buona qualità, come previsto dalla normativa nazionale ed internazionale di riferimento.

SIGLA	NOME	ACQUIFERO	CLASSE_RISCHIO	PRIMA IDENTIFICAZIONE (dlgs 30/2009)	IDENTIFICAZIONE IN BASE ALLO STATO
BL	Baldo-Lessinia	calcarei	a rischio	correlato a ZVN	non a rischio
LBE	Lessineo-Berico-Euganeo	formazioni con acquiferi di interesse locale	probabilmente a rischio	informazioni insufficienti	probabilmente a rischio
ACA	Alpone - Chiampo - Agno	monostrato freatico	probabilmente a rischio	elevata pressione antropica	probabilmente a rischio
VRA	Alta Pianura Veronese	monostrato freatico	a rischio	correlato a ZVN	non a rischio
MPVR	Media Pianura Veronese	acquifero multifalda confinato con orizzonti impermeabili di estesa continuità spaziale, in superficie può essere presente un acquifero freatico connesso o meno con la rete idrografica	a rischio	correlato a ZVN	non a rischio
BPSA	Bassa Pianura Settore Adige	multifalda confinato, con orizzonti permeabili di estesa continuità laterale. In superficie è talora presente un acquifero freatico di modesto spessore, connesso o meno con la rete idrografica e non connesso con le falde sottostanti.	probabilmente a rischio	elevata pressione antropica, ma non è ancora possibile valutare l'impatto nella prima falda libera	non a rischio (*)

(\*) il rischio è riferito alle falde confinate, si assume infatti che la prima falda (freatica) non costituisce un corpo idrico di interesse.

### **5.2.1. Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE)**

Nelle more della definizione dello stato ambientale dei corpi idrici a rischio come individuati al capitolo 1, non risulta possibile definire allo stato attuale gli obiettivi per il raggiungimento dello stato ambientale buono. Tuttavia, date le caratteristiche di marcata pressione antropica che insistono per definizione su tali corpi idrici, si intende prorogare per tutti i corpi idrici a rischio, il raggiungimento del buono stato dal 2015 al 2021.

Tale proroga verrà rivalutata ed eventualmente modificata per ogni corpo idrico durante le previste fasi di revisione del piano non appena saranno disponibili i dati di monitoraggio secondo la rete come progettata al Capitolo 4.

## **5.3. Obiettivi ambientali per le aree protette**

### **5.3.1. Obiettivi ambientali generali fissati dall'articolo 4, comma 1, lettera c) della Direttiva 2000/60/CE**

Per le aree protette sono stati riportati, con i dati disponibili, i corpi idrici che sono interessati dalle stesse ed in particolare:

- aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico, limitatamente alle acque dolci idonee alla vita dei pesci;
- zone vulnerabili a norma della direttiva 21/676/CEE;
- aree designate per la protezione degli habitat e delle specie.

Per i corpi idrici che ricadono all'interno di aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e della direttiva 79/409/CEE, nelle more di piani di gestione di tali aree protette che individuino specifici obiettivi per mantenere o migliorare lo stato delle acque, gli obiettivi ambientali sono quelli già previsti ai sensi dell'art 4 della Direttiva 2000/60/CE.

Per i corpi idrici che ricadono all'interno delle aree protette come individuate ai paragrafi 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 gli obiettivi sono già definiti nell'ambito delle normative comunitarie, nazionali o locali che le hanno istituite e alle quali, pertanto, si rimanda. Rimane inteso che nei casi in cui il

corpo idrico sia interessato solo parzialmente dall'area protetta, tali obiettivi specifici devono essere raggiunti solo per la porzione interessata.

Nelle tabelle che seguono viene riportata il risultato di una analisi di intersezione spaziale fra i corpi idrici (laghi e corpi superficiali) e le diverse tipologie di aree protette.

Parco	Parco	Descrizione area protetta	Denominazione inglia boscosa	Abiolo territoriale	Descrizione	Codice provinciale	Area [Km <sup>2</sup> ]	Denominazione lago	Denominazione lago in lingua tedesca	Area lago [km <sup>2</sup> ]	Numero sottaree infoscanti	Area lago interna all'area protetta [km <sup>2</sup> ]	Prezzi (€/ha)	Natura del lago	Altimetria	Conducibilità elettrica	Acidità	Substrato	Profondità massima	Profondità media	Codice Tepezza zona	Descrizione Codice Tepezza	Lago point Ico
Parchi	Parco Sennia-Bras	IT310034	Farnia-Sennia-Prags	Bolzano	S128	A15900L0000911	254,530	Lago di Buals	Prager Wiese	0,33	1	0,33	100,00	Naturale	1489	207	2,38	calcareo	36,00/16	AL-9	Descrizione Codice Tepezza	No	
	Melis Corno	IT310034	Trodler Hom	Bolzano	A10000L0000008	68,508	Lago di Stramentizzo		0,50	1	0,21	40,14	Artificiale	778	0	0,00	illuvio	39,00/17,46	AL-6	Descrizione Codice Tepezza	No		
	Parco Naturale Adamello-Senella	IT310034		Trento	A30400L0000008	620,495	Lago di Tovel		0,37	1	0,37	100,00	Naturale	1178	0	0,00	calcareo	39,00/19	AL-9	Descrizione Codice Tepezza	No		
	Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino	IT310034		Trento	A15900L0000009	197,169	Lago di Fene Basa e di Pransveggi		0,78	2	0,76	97,79	Artificiale	1459	0	0,00	illuvio	96,00/33,15	AL-16	Descrizione Codice Tepezza	No		
	Parco Nazionale dello Stelvio	IT310034		Bolzano	S69	534,100	Buato di Grovettio	Zürm-Stausee	0,69	1	0,69	99,67	Artificiale	1950	0	0,00	illuvio	0,00/N.D.	AL-10	Descrizione Codice Tepezza	No		
	Parco Nazionale dello Stelvio - settore TN	IT310034		Trento	A30400L0000011	175,599	Lago di Piani Palù		0,55	3	0,01	1,29	Artificiale	1801	0	0,00	illuvio	47,50/27,73	AL-16	Descrizione Codice Tepezza	No		
	Vedrette di Ries - Aurnia	IT310034		Bolzano	S122	313,111	Lago di Anterselva	Artholzer See	0,42	1	0,42	100,00	Naturale	1649	90	57,00	illuvio	35,50/26	AL-16	Descrizione Codice Tepezza	No		

SIC	Descrizione area protetta	Denominazione inglia boscosa	Abiolo territoriale	Descrizione	Codice provinciale	Area [Km <sup>2</sup> ]	Denominazione lago	Denominazione lago in lingua tedesca	Area lago [km <sup>2</sup> ]	Numero sottaree infoscanti	Area lago interna all'area protetta [km <sup>2</sup> ]	Prezzi (€/ha)	Natura del lago	Altimetria	Conducibilità elettrica	Acidità	Substrato	Profondità massima	Profondità media	Codice Tepezza zona	Descrizione Codice Tepezza	Lago point Ico
SIC	Bosco Lago di Caldaro	IT310034	Bosco Kalterer See	Bolzano	S143	2411	Lago di Caldaro	Kalterer See	1,31	1	1,31	99,97	Naturale	213	501	4,06	calcareo	5,20/5	AL-4	Descrizione Codice Tepezza	SI	
	Foneta di Paneveggio	IT310034		Trento	A15900L0000009	12,622	Lago di Fene Basa e di Pransveggi		0,78	1	0,00	0,07	Artificiale	1459	0	0,00	illuvio	96,00/33,15	AL-16	Descrizione Codice Tepezza	No	
	Lago di Tovel	IT310034		Trento	A30400L0000008	1,073	Lago di Tovel		0,37	1	0,37	100,00	Naturale	1178	0	0,00	calcareo	39,00/19	AL-9	Descrizione Codice Tepezza	No	
	Paoli di Sernio	IT310034		Trento	A20200L0000006	0,244	Lago della Sernia		0,44	1	0,02	5,12	Naturale	974	0	0,00	illuvio	18,00/7,1	AL-8	Descrizione Codice Tepezza	No	
	Parco Naturale Farnia-Sennia-Bras	IT310034		Bolzano	S128	254,530	Lago di Buals	Prager Wiese	0,33	1	0,33	100,00	Naturale	1489	207	2,38	calcareo	36,00/16	AL-9	Descrizione Codice Tepezza	No	
	Parco Naturale Monte Corone	IT310034		Bolzano	A10000L0000008	68,508	Lago di Stramentizzo		0,50	1	0,21	40,14	Artificiale	778	0	0,00	illuvio	62,50/17,46	AL-6	Descrizione Codice Tepezza	No	
	Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurnia	IT310034		Bolzano	S122	313,119	Lago di Anterselva	Artholzer See	0,42	1	0,42	100,00	Naturale	1649	90	57,00	illuvio	35,50/26	AL-16	Descrizione Codice Tepezza	No	
	Treviso	IT310034		Trento	A0420L0000001	1,099	Lago di Tredago		0,23	1	0,23	100,00	Naturale	414	0	0,00	calcareo	11,00/3,8	AL-5	Descrizione Codice Tepezza	No	
	Val di Tovel	IT310034		Trento	A30400L0000008	65,105	Lago di Tovel		0,37	1	0,00	0,00	Naturale	1178	0	0,00	calcareo	39,00/19	AL-9	Descrizione Codice Tepezza	No	

ZPS	Descrizione area protetta	Denominazione inglia boscosa	Abiolo territoriale	Descrizione	Codice provinciale	Area [Km <sup>2</sup> ]	Denominazione lago	Denominazione lago in lingua tedesca	Area lago [km <sup>2</sup> ]	Numero sottaree infoscanti	Area lago interna all'area protetta [km <sup>2</sup> ]	Prezzi (€/ha)	Natura del lago	Altimetria	Conducibilità elettrica	Acidità	Substrato	Profondità massima	Profondità media	Codice Tepezza zona	Descrizione Codice Tepezza	Lago point Ico
ZPS	Bosco Lago di Caldaro	IT310034	Bosco Kalterer See	Bolzano	S143	2411	Lago di Caldaro	Kalterer See	1,31	1	1,31	99,97	Naturale	213	501	4,06	calcareo	5,20/5	AL-4	Descrizione Codice Tepezza	SI	
	Brenta	IT310034		Trento	A30400L0000008	297,392	Lago di Tovel		0,37	1	0,37	100,00	Naturale	1178	0	0,00	calcareo	39,00/19	AL-9	Descrizione Codice Tepezza	No	
	Lagosi	IT310034		Trento	A15900L0000009	461,995	Lago di Fene Basa e di Pransveggi		0,78	1	0,00	0,07	Artificiale	1459	0	0,00	illuvio	96,00/33,15	AL-16	Descrizione Codice Tepezza	No	
	Parco Naturale Farnia-Sennia-Bras	IT310034		Bolzano	S128	254,530	Lago di Buals	Prager Wiese	0,33	1	0,33	100,00	Naturale	1489	207	2,38	calcareo	36,00/16	AL-9	Descrizione Codice Tepezza	No	
	Parco Naturale Monte Corone	IT310034		Bolzano	A10000L0000008	68,508	Lago di Stramentizzo		0,50	1	0,21	40,14	Artificiale	778	0	0,00	illuvio	62,50/17,46	AL-6	Descrizione Codice Tepezza	No	
	Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurnia	IT310034		Bolzano	S122	313,119	Lago di Anterselva	Artholzer See	0,42	1	0,42	100,00	Naturale	1649	90	57,00	illuvio	35,50/26	AL-16	Descrizione Codice Tepezza	No	

Biopoli	Descrizione area protetta	Denominazione inglia boscosa	Abiolo territoriale	Descrizione	Codice provinciale	Area [Km <sup>2</sup> ]	Denominazione lago	Denominazione lago in lingua tedesca	Area lago [km <sup>2</sup> ]	Numero sottaree infoscanti	Area lago interna all'area protetta [km <sup>2</sup> ]	Prezzi (€/ha)	Natura del lago	Altimetria	Conducibilità elettrica	Acidità	Substrato	Profondità massima	Profondità media	Codice Tepezza zona	Descrizione Codice Tepezza	Lago point Ico
Biopoli	Lago di Caldaro	IT310034	Kalterer See	Bolzano	S143	2411	Lago di Caldaro	Kalterer See	1,31	1	1,31	99,97	Naturale	213	501	4,06	calcareo	5,20/5	AL-4	Descrizione Codice Tepezza	SI	
	Lago di Miltar - na nord	IT310034	Haidensee - Nordufer	Bolzano	S85	0,040	Lago di S. Valentino alla Muta	Haidensee	0,87	1	0,02	2,60	Naturale	1449	128	0,75	illuvio	15,00/7	AL-8	Descrizione Codice Tepezza	No	
	Lago di Anterselva	IT310034	Artholzer See	Bolzano	S122	0,834	Lago di Anterselva	Artholzer See	0,42	1	0,42	100,00	Naturale	1649	90	57,00	illuvio	35,50/26	AL-16	Descrizione Codice Tepezza	No	
	Lago di Miltar - na sud	IT310034	Haidensee - Südufer	Bolzano	S85	0,074	Lago di S. Valentino alla Muta	Haidensee	0,87	1	0,00	0,50	Naturale	1449	128	0,75	illuvio	15,00/7	AL-8	Descrizione Codice Tepezza	No	
	Lago di Tovel	IT310034	LAGO ALPINO	Trento	A30400L0000008	1,073	Lago di Tovel		0,37	1	0,37	100,00	Naturale	1178	0	0,00	calcareo	39,00/19	AL-9	Descrizione Codice Tepezza	No	
	Paoli di Sernio	IT310034	PRATI LUMDI-CANNI	Trento	A20200L0000006	0,119	Lago della Sernia		0,44	1	0,02	4,74	Naturale	974	0	0,00	illuvio	18,00/7,1	AL-8	Descrizione Codice Tepezza	No	

Riserve	Descrizione area protetta	Denominazione inglia boscosa	Abiolo territoriale	Descrizione	Codice provinciale	Area [Km <sup>2</sup> ]	Denominazione lago	Denominazione lago in lingua tedesca	Area lago [km <sup>2</sup> ]	Numero sottaree infoscanti	Area lago interna all'area protetta [km <sup>2</sup> ]	Prezzi (€/ha)	Natura del lago	Altimetria	Conducibilità elettrica	Acidità	Substrato	Profondità massima	Profondità media	Codice Tepezza zona	Descrizione Codice Tepezza	Lago point Ico
Riserve	Paoli di Sernio	IT310034		Trento	A20200L0000006	0,244	Lago della Sernia		0,44	1	0,02	5,12	Naturale	974	0	0,00	illuvio	18,00/7,1	AL-8	Descrizione Codice Tepezza	No	

Riserva	Area [km <sup>2</sup> ]	Codice corpo idrico	Denominazione corpo idrico	Denominazione in lingua tedesca	Sito di riferimento	Lunghezza corpo idrico [m]	Numero sottotratti intersecanti	Lunghezza corpo idrico all'interno dell'area protetta	Percentuale interno	Stato di rischio
ADIGE	140840,245	A0220100000020tn	RIO S.VALENTINO			3309,54	1	12,48	0,38	N.D.
		A0000000000020tn	FLUME ADIGE			6057,35	1	260,39	4,30	N.D.
FOCI DELL'AVISIO	1439882,690	A0000000000030tn	FLUME ADIGE			2672,65	1	2672,65	100,00	N.D.
		A0000000000040tn	FLUME ADIGE			11019,01	1	382,45	3,47	N.D.
		A027A1F0010101tn	FOSSA MAESTRA S. MICHELE-LAVIS			8344,12	5	879,28	10,54	N.D.
		A1000000000150tn	TORR. AVISIO			4522,63	1	1748,36	38,66	N.D.
		A3000000000100tn	TORR. NOCE			8405,28	1	298,76	3,55	N.D.
		A3000000000080tn	TORR. NOCE			7649,91	1	3483,84	45,54	N.D.
LA ROCCHETTA	888610,900	A3000000000090tn	TORR. NOCE			4270,40	1	7,80	0,18	N.D.
		A3050000000020tn	RIO SPOREGGIO			5936,81	1	409,39	6,90	N.D.
		A3A40100000010tn	RIO DI TUAZEN O RIO DI DENNO			3619,32	1	182,55	5,04	N.D.
		A3A40200000010tn	TORRENTE LOVERNATICO			4433,68	1	82,89	1,87	N.D.
		A3Z10100000020tn	TORRENTE RINASCICO			3044,48	2	81,78	2,69	N.D.
LA RUPE	454181,971	A3000000000100tn	TORR. NOCE			8405,28	1	1875,32	22,31	N.D.
LAGO DI LORPIO	1125899,876	A003A100000010tn	TORR. CAMERAS			3055,01	2	125,24	4,10	N.D.
PALUDI DI STERNIGO	244064,596	A2020000000010tn	TORR. SILLA-RIO CAMPO-ROGGIA LAGO DELLE PIAZZE			1538,87	1	405,35	26,34	N.D.
PRA' DELL'ALBI-CEI	1165453,689	A0A40100000010tn	TORRENTE ARIONE			4515,88	2	2016,14	44,65	N.D.
RISERVA NATURALE GUIDATA DI CAMPOBRUN	4301684,373	137_10	PROGNO D'ILLASI			29332,52	3	3575,11	12,19	probabilmente a rischio
TAIO	72013,453	A0Z4A10010010tn	BASTIA DI CASTELPIETRA			5559,92	1	738,81	13,29	N.D.
TORBIERA DELLE VIOTE	244655,950	A0010000000010tn	RIO DIVELA			7370,62	1	315,58	4,28	N.D.

Bacino dell'Adige – 30

ZPS	Codice ZPS	Area (km <sup>2</sup> )	Codice corpo idrico	Denominazione corpo idrico	Denominazione in lingua tedesca	Sito di riferimento	lunghezza [m]	Numero sifonanti intersecanti	lunghezza corpo idrico dentro l'area protetta [m]	Percentuale letino	Stato di rischio
Adige	IT3120156	0,141	AQ22010000020n	RIO SVALENTINO			3395,54	1	12,48	0,38 N.D.	
Alpe di Cavallaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio	IT3110040	35,170	A.405	Rio di Cavallaccio	Tschavallatschbach (Suffalhalb.)		10114,47	1	3481,71	34,42	non a rischio
Biotopo Alpi di Stregona	IT3110061	0,181	D_c	Torrente Aelino	Ahrbach -die Ahr-	Ref	14412,87	1	1720,29	11,94	non a rischio
Biotopo Delta del Valaura	IT3110013	0,335	H_5	Rio Molino di Marlergo	Marlinger Muehbach		5048,38	1	275,76	5,46	probabilmente a rischio
			H_c	Torrente Valaura	Valachernbach (Falkchauer)		4654,56	1	1985,21	42,22	non a rischio
Biotopo Lago di Caltaio	IT3110034	2,411	A.15	Fossa Grande di Caltaio	Gross. Kalleregraben		1784,97	1	2632,91	14,75	a rischio
			A.15.10	Fossa piccola di Caltaio	Kleik. Kalleregraben		15125,61	1	1130,33	7,47	a rischio
			A.15.50	Rio Pozzo o Rio Molini	Muehbach		6941,69	1	354,67	5,11	non a rischio
			A.410.5_b	Rio Salina (Valle di Marla)	Salinbach (Marschthal)		13836,92	1	1035,37	7,48	non a rischio
			A.410_b	Rio Puri (Valle di Pheol)	Puribach (Pheolthalb.)		18565,33	1	67,79	0,37	non a rischio
			A.410_c	Rio Puri (Valle di Pheol)	Puribach (Pheolthalb.)		3541,04	3	2275,27	64,37	probabilmente a rischio
			A_c	Fiume Adige	Itsch		5692,00	2	2629,84	46,20	a rischio
			A30300000010n	TORRENTE MELLEIRO			5349,19	1	2,85	0,05	N.D.
			A30300000020n	TORRENTE MELLEIRO			9018,39	8	689,45	7,64	N.D.
			A30301000010n	RIO DI CAMPO CARLO MAGNO			5763,08	4	176,78	3,07	N.D.
			A30400000010n	TORRENTE TRESENICA			5502,36	1	5002,36	100,00	N.D.
			A30400000020n	TORRENTE TRESENICA			5034,79	1	5034,79	100,00	N.D.
			A30400000030n	TORRENTE TRESENICA			10926,00	3	3937,53	37,41	N.D.
			A30600000010n	RIO SPREGGIO			6307,11	9	5081,84	80,57	N.D.
			I14_50	Fiume Adige			10676,24	1	10255,15	96,06	a rischio perché fort. mod.
Dobeni del Cadore e del Comelico	IT3270023	250,116	C.585_30	Rio di Valle Popera bassa	Val popera bassa Bach		1506,69	1	7,11	0,47	non a rischio
	IT3230089	792,840									
			A30000000000n	TORR. NOCE			7649,51	1	3483,93	45,54	N.D.
			A30000000010n	TORR. NOCE			4270,40	1	7,68	0,19	N.D.
			A306000000020n	RIO SPREGGIO			5936,61	1	429,54	6,90	N.D.
			A3A400000010n	RIO DI TILAZERLO RIO DI DENNO			3619,32	1	182,91	5,05	N.D.
			A3A400000020n	TORRENTE LOVERNATEO			4433,68	1	83,07	1,87	N.D.
			A3L1010000010n	TORRENTE FINASCO			3044,48	2	80,85	2,66	N.D.
			G.395_a	Rio di Pian	Pfikererbach	Ref	7569,26	17	1712,89	22,63	non a rischio
			G.395_b	Rio di Pian	Pfikererbach		10441,26	4	113,98	1,12	non a rischio
			G.605	Rio del Turcolo	Hinterbach		10001,61	4	817,30	8,17	non a rischio
			G.610	Rio del Lago	Seebach (Seebach)		7265,53	2	6995,12	90,82	non a rischio
			G_a	Torrente Passiro	Passer Bach (die Passer)		8143,00	1	3,90	0,05	non a rischio
			A15200000010n	PRO CADINO			6055,49	2	6055,49	100,00	N.D.
			A15200000020n	PRO CADINO			7036,64	10	929,99	13,22	N.D.
			A15200000030n	PRO VAL DELLE STUE			5947,61	1	5336,86	89,73	N.D.
			A15200000040n	PRO VAL DELLE STUE			952,10	7	390,77	35,79	N.D.
			A15300000010n	TORR. TRAVIGNOLO			4585,22	1	4585,22	100,00	N.D.
			A15300000020n	TORR. TRAVIGNOLO			4525,72	2	4489,28	99,19	N.D.
			A15300000030n	TORR. TRAVIGNOLO			5612,33	1	736,20	13,12	N.D.
			A15300000040n	TORR. VALLAZZE			2815,23	2	193,21	6,87	N.D.
			A12400000010n	RIO LAGORAI			4122,80	3	476,92	11,57	N.D.
			A125010000010n	RIO CAVELONTE			5973,70	1	1266,13	21,20	N.D.
			A125040000010n	RIO SAGGIE			5399,73	1	77,11	1,43	N.D.
			I41_10	CANALE MEDIO ADIGE O BIFAS			21933,24	1	4248,19	19,37	N.D.
			I55_10	PRO PRESSITE			5013,49	4	3462,08	68,80	a rischio perché fort. mod.
			A00000000100n	CANALE MEDIO ADIGE O BIFAS			25000,00	5	6932,35	27,73	N.D.
Monte Baldo Est	IT3210041	27,623	A047010600010n	TORRENTE AVIANA			3923,25	2	542,01	13,82	N.D.
Monte Baldo Ovest	IT3210039	66,097	I18_10	TORRENTE CHIAMPO			7633,83	4	2147,87	28,14	non a rischio
Monti Lesani - Pissabio - Piccole Dolomiti Vicentine	IT3210040	138,561	I37_10	PROGNO D'ILLAS			29332,52	22	2903,34	9,90	probabilmente a rischio
Monti Lesani Nord	IT3210098	7,922	A05100000010n	TORRENTE ALA			4079,77	1	2695,19	66,00	N.D.
Monti Lesani. Ponte di Veja, Valo della Marcora	IT3210006	1,709	I44_10	VAIO FALCONI			11924,51	3	377,23	3,16	probabilmente a rischio
			I46_10	VAIO DELLA MARCORA			9520,13	1	4398,76	46,20	probabilmente a rischio
Orles - Monte Madacco nel Parco Nazionale dello Stelvio	IT3110039	41,884	A.400.45.55	Vedrette di Trafil	Trafilerferner	Ref	3202,03	1	2729,89	90,39	non a rischio
			A.400.45_a	Rio Trafil	Trafilerbach (Trafilbach)		5318,24	1	1919,34	36,09	non a rischio
			A.400.45_b	Rio Trafil	Trafilerbach (Trafilbach)		5368,49	1	25,39	0,55	non a rischio
			B.100	Rio Scillar	Schlenbach		10452,42	1	5191,32	49,68	non a rischio
			B.150_a	Rio Nezo	Schwarzgleisbach		5901,44	1	5826,32	98,73	non a rischio
			B.65_95	Rio di Camlin (Clamle) Valle di Camlin	Tschamlerbach (Tschamlerthalb.)		8095,10	1	7034,00	81,83	non a rischio
			B.65_a	Rio Saitana	Brain oder Tosenbach		5491,54	1	1668,39	30,21	non a rischio
			L.170	Rio Saitana	Saiterbach (Schieder-Mitaurina)		8688,50	3	154,17	1,77	non a rischio
			L.500	Rio di Spede	Schiederbach (Schieder-Mitaurina)		6961,62	3	1672,61	24,00	non a rischio
			C.585_30	Rio di Valle Popera bassa	Val popera bassa Bach		1506,69	1	1233,06	81,89	non a rischio
			C_c	Fiume Rienza	Rienfluss		12008,03	1	1926,26	16,05	non a rischio
			C_130	Rio Turca	Furknbach		8969,89	22	2034,01	22,68	non a rischio
			C.345	Rio di Bruns	Brunsbach		7015,64	10	2764,26	39,40	non a rischio
			C.400	Rio di Brates	Pragenbach		9068,00	14	1195,54	13,18	non a rischio
			C.400.10_a	Rio Scolla	Wilkbach (Stollbach)		8042,82	2	8042,19	99,99	non a rischio
			C.400.10_b	Rio Scolla	Wilkbach (Stollbach)		3478,56	3	2857,12	76,39	non a rischio
			C.400.10	Rio Pissabio Valle di Foresta	Fischerbach (Gruenewaldthalb.)	Ref	6844,57	1	6844,57	100,00	non a rischio
			C.585	Rio di Spede	Schiederbach (Schieder-Mitaurina)		6963,62	1	4173,96	59,94	non a rischio
			C_a	Fiume Rienza	Rienfluss		12008,03	17	1731,45	14,42	non a rischio
			C_b	Fiume Rienza	Rienfluss	Ref	8068,21	11	2385,73	29,57	non a rischio
			E.145	Rio Champi o Ciamporet, Valle Spessa	Wongerebach		7958,69	1	3307,84	41,56	non a rischio
			E.230.55	Rio Sarp	Sarp Bach		4844,51	1	3941,45	73,10	non a rischio
			E.80_a	Rio di S.Vigilio, Valli di Tamores e Riedo	St. Vigilibach (Tamers) (Rachbach)		16170,24	1	16170,24	100,00	non a rischio
			E.80_b	Rio di S.Vigilio, Valli di Tamores e Riedo	St. Vigilibach (Tamers) (Rachbach)		8179,66	1	7053	8,60	non a rischio
			A.20_a	Fossa Porzen	Porzengraben	Ref	3346,67	2	156,86	4,69	non a rischio
			A.20_b	Rio di Valle	Trosenerbach (Vallb.)		10151,90	45	4542,23	44,70	non a rischio
			A.40.25	Rio Brancie	Brancerbach (Pranzen ?)		2932,06	1	1090,78	37,20	non a rischio
			A.40.25.55	S. Nova Capanna	Nescherter-G.		4528,55	1	1354,73	29,52	non a rischio
			A10000000010n	TORR. AVISIO			9039,33	4	423,07	4,68	N.D.
			C.305_a	Rio di Villa	Wellerbach		5628,38	1	5628,38	100,00	non a rischio
			C.305_b	Rio di Villa	Wellerbach		8358,84	8	3137,39	37,54	non a rischio
			C.335_a	Rio di Anterselva	Antselzbach		6414,32	1	413,74	6,45	non a rischio
			C.335_b	Rio di Anterselva	Antselzbach		18998,07	16	2542,74	13,38	non a rischio
			D.150.120	Rio di Valle Sorgiva	Urgrunthal Echerbach		2442,06	1	2442,06	100,00	non a rischio
			D.150.50	Rio Fretido	Gethal (Gethalbach)		6041,57	1	5986,36	99,09	non a rischio
			D.150.75	Rio Dosal	Kreutnerbach		8431,73	1	6921,21	74,97	non a rischio
			D.150_a	Rio di Riva	Riederbach		4416,68	1	3942,15	89,26	non a rischio
			D.150_b	Rio di Riva	Riederbach	Ref	8931,24	4	4189,55	46,91	non a rischio
			D.385	Rio di Valle Rossa	Roerthalbach		5965,32	1	5710,48	95,73	non a rischio
			D.55_a	Rio del Molino (Valle di Pissabio)	M'P'bach		5826,10	4	5670,56	97,32	non a rischio
			D.55_b	Rio del Molino (Valle di Pissabio)	M'P'bach		5423,82	4	75,50	1,39	non a rischio
			D_a	Torrente Aelino	Ahrbach -die Ahr-		7170,28	2	5584,53	77,88	non a rischio
Passubio	IT3120100	18,358	A052010000010n	LENO DI TEPFRACHOLO			6156,46	2	4720,04	76,64	N.D.
Piccole Dolomiti	IT3120099	12,289	A05200000010n	LENO DI VALLARSA			3436,76	1	549,26	15,98	N.D.
			A30000000010n	TORR. NOCE			6109,94	5	5181,74	84,86	N.D.
			A301010000010n	TORRENTE NOCE BIANCO			2429,51	1	2303,57	95,09	N.D.
			A301010000020n	TORRENTE NOCE BIANCO			7939,26	3	3513,50	44,25	N.D.
			A301010601010n	RIO CARESER			2163,20	1	2163,20	100,00	N.D.
			A301010601020n	RIO CARESER			1908,91	2	1777,24	93,19	N.D.
			A35400000010n	TORRENTE PARETES			9631,22	8	6107,27	63,41	N.D.
			A354010000010n	RIO VAL MELEA			2407,27	2	2384,29	99,46	N.D.
			A354010000020n	RIO VAL CAMPYOL							

Parco	AREA [Km <sup>2</sup> ]	Codice corpo idrico	Denominazione corpo idrico	Denominazione lingua tedesca	Lunghezza corpo idrico [m]	Sito di riferimento	Numero sottoraffini interessati	Lunghezza corpo idrico dentro l'area protetta	Percentuale infimo	Stato di Rischio		
Dobbiaco di Sesto, nei comuni di Dobbiaco, Sesto e San Candido	118,916	C.585	Rio di Spede	Seelentbach (Schluser-Misurina)	6963,82		1	1672,83	24,02	non a rischio		
		C.585.30	Rio di Valle Popena bassa	Val popena bassa Bach	1505,89		1	1233,06	81,89	non a rischio		
Fanes-Sennes-Brates	254,533	C.330	Rio Fianza	Furkebach	9959,89		31	2050,99	20,59	non a rischio		
		C.345	Rio di Bauris	Baurisbach	7016,64		2	2768,11	39,41	non a rischio		
		C.400	Rio di Breisa	Pragerbach	9068,00		14	1165,55	13,18	non a rischio		
		C.400.10_a	Rio Stolla	Wilchbach (Stollabach)	8042,82		2	8042,18	99,99	non a rischio		
		C.400.10_b	Rio Stolla	Wilchbach (Stollabach)	3475,96		3	2857,12	76,39	non a rischio		
		C.400.70	Rio Posco Valle di Foresta	Finstenbach (Gruentstaltbach)	6544,87		1	6844,57	103,03	non a rischio		
		C.585	Rio di Spede	Seelentbach (Schluser-Misurina)	6963,82		1	4173,96	59,94	non a rischio		
		C.a	Fiume Rienza	Rienzfluss	12008,03		17	1731,45	14,42	non a rischio		
		C.b	Fiume Rienza	Rienzfluss	8068,21		11	2395,74	29,67	non a rischio		
		E.145	Rio Ciampì o Ciampont/Valle Spessa	Wiergenbach	7950,86		1	3327,54	41,86	non a rischio		
		E.230.55	Rio Sarb	Sarb-Bach	4544,51		1	3541,48	73,10	non a rischio		
		E.80_a	Rio di S. Vigilio, Valli di Tamones e Rudo	St. Vigiliach (Tamers) (Raubach)	16170,24		1	16170,24	100,00	non a rischio		
		E.80_b	Rio di S. Vigilio, Valli di Tamones e Rudo	St. Vigiliach (Tamers) (Raubach)	8179,86		1	70,53	0,86	non a rischio		
		Gruppo di Tessa	313,914	A.230_a	Rio di Fossa (Vallo di Fossa)	Prösentaltbach	8456,38		1	8245,32	97,52	non a rischio
A.230.50_b	Rio di Fossa (Vallo di Fossa)			Prösentaltbach	4356,36		2	36,26	0,83	non a rischio		
G.185	Rio della Clava (Vallo di Vals)			Kaltenbach (Valseitl)	10134,42		1	5735,29	56,59	non a rischio		
G.30	Rio Finale o Sponser o Finale			Finalebach (Sponseraltbach)	10540,26		1	8166,26	77,56	non a rischio		
G.395.95	Rio Valmar			Valmarbach	5553,31		1	5197,18	93,58	non a rischio		
G.395_a	Rio di Plan			Prösentaltbach	7569,26		1	7569,26	100,00	non a rischio		
G.395_b	Rio di Plan			Prösentaltbach	10141,55		5	175,99	1,74	non a rischio		
G.455	Rio del Tundo			Timmlerbach	10001,61		4	817,30	8,17	non a rischio		
G.470	Rio del Lago			Seebach (Seebach)	7285,93		2	6596,12	90,82	non a rischio		
G.a	Torrente Passallo			Passer-Bach (die Passar)	8143,00		1	330	0,05	non a rischio		
A.20_a	Fosso Pozzo			Fossergraben	3349,67		1	156,07	4,66	non a rischio		
Monte Corvo	63,508	A.35	T. Trostera (Torrente VII)	Trodnerbach (VII)	10316,90		45	4541,97	44,02	non a rischio		
		A.40.25	Rio Branton	Brantenbach (Pranten ?)	2932,05		1	1060,78	37,20	non a rischio		
		A.40.25.5	S. Nova Capanna	Nouhutter-Q.	4580,85		1	1354,73	29,52	non a rischio		
		A103000000110n	TORR. AVISIO		9039,33		4	423,07	4,68	ND		
Parco del Delta del Po	549,528	114_50	FUME ADIGE		10676,24		1	10281,58	96,02	a rischio perché fort. mod.		
		115_10	TORRENTE CHIAMPO		7633,83		4	1689,40	26,05	non a rischio		
		124_10	TORRENTE RIO FUMICELLO		10574,14		1	1010,29	10,03	probabilmente a rischio		
		137_10	PROGNO D'ILLASI		29332,82		2	3444,50	11,74	probabilmente a rischio		
		144_10	VAIO FALCONI		11624,51		1	11528,13	99,68	probabilmente a rischio		
		145_10	VAIO DELLE ANGULLE		13875,63		2	11059,77	81,47	probabilmente a rischio		
		146_10	VAIO DELLA MARCIORA		8520,13		4	8308,39	93,92	probabilmente a rischio		
		150_10	PROGNO DI BRENOVIO		10114,38		9	4233,38	41,90	probabilmente a rischio		
		161_10	RIO VAL SORDA		2685,91		4	1426,27	47,77	a rischio		
		394_10	TORRENTE SOIARANTO		13366,55		1	12002,66	89,80	probabilmente a rischio		
		A021010000010n	RIO VAL FREDDA		7102,73		1	184,50	2,60	ND		
		A030000000010n	TORRENTE MELEDRIO		5349,19		6	5349,19	100,00	ND		
		A030000000020n	TORRENTE MELEDRIO		9019,39		4	1059,02	11,74	ND		
		A03010010010n	RIO DI CAMPO CARLO MAGNO		5763,08		12	3632,65	63,24	ND		
A0304000000010n	TORRENTE TRE-SENICA		5602,36		1	5602,36	100,00	ND				
A0304000000020n	TORRENTE TRE-SENICA		5034,79		1	5034,79	100,00	ND				
A0304000000030n	TORRENTE TRE-SENICA		12626,00		3	1664,13	13,20	ND				
A0304000000040n	RIO SPOREGGIO		6307,11		9	6083,81	96,60	ND				
Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino	197,168	A153000000010n	TORR. TRAVIGNOLO		4588,22		1	4588,22	100,00	ND		
		A153000000020n	TORR. TRAVIGNOLO		4525,72		2	4525,72	100,00	ND		
		A153000000030n	TORR. TRAVIGNOLO		5812,33		1	736,18	13,12	ND		
		A153000000040n	RIO VALLAZZA		3851,22		1	3851,22	100,00	ND		
Parco Nazionale dello Stailio - settore TN	175,565	A302000000010n	TORR. NOCE		8108,54		48	1247,68	20,44	ND		
		A302000000030n	TORR. NOCE		3141,88		4	1068,44	34,01	ND		
		A302000000040n	TORR. NOCE		8962,29		1	884,50	9,83	ND		
		A30101000010n	TORRENTE NOCE BIANCO		2422,51		1	2422,51	100,00	ND		
		A30101000020n	TORRENTE NOCE BIANCO		7639,26		2	7639,26	100,00	ND		
		A30101068010n	RIO CARESER		2163,20		1	2163,20	100,00	ND		
		A3010106801020n	RIO CARESER		1908,91		2	1908,91	100,00	ND		
		A354000000010n	TORRENTE RABBE'S		9631,22		2	9631,22	100,00	ND		
		A354000000020n	TORRENTE RABBE'S		13289,24		1	1848,94	11,96	ND		
		A354010200010n	RIO VAL MEDA		2407,27		1	2407,27	100,00	ND		
		A354010300010n	RIO VAL CAMPISOL		6057,54		2	1310,66	21,64	ND		
		Parco Nazionale dello Stailio	534,100	A.275	Fosso di Tarres	Tarschergraben (Tiefalb.)	7665,32		3	4468,55	58,30	non a rischio
				A.285.15	Rio Bianca	Brandenbach	6254,54		1	6254,54	100,00	non a rischio
				A.285.190	Rio Valle Pader	Paderfallbach	5324,47		1	5324,47	100,00	non a rischio
A.285_a	Rio Piana			Planaebach	100548,33		1	100548,33	100,00	non a rischio		
A.285_b	Rio Piana			Planaebach	17677,85		1	16019,87	94,96	non a rischio		
A.355	Rio Lasa			Lasarbach	8895,82		1	8027,85	90,34	non a rischio		
A.375	Rio di Cergolas			Tschengolserbach	6059,90		1	6059,90	79,20	non a rischio		
A.390	Rio Cimn			Zimmbach	8349,42		2	4802,53	57,83	non a rischio		
A.400.120	Rio delle Valle di Zai			Zaifallbach	5423,18		1	5423,18	100,00	non a rischio		
A.400.45.55	Vadretta di Trafol			Trafolferner	3020,03		1	3020,03	100,00	non a rischio		
A.400.45_a	Rio Trafol			Trafolbach (Trafolbach)	5319,74		1	5319,74	100,00	non a rischio		
A.400.45_b	Rio Trafol			Trafolbach (Trafolbach)	5368,49		1	5368,49	100,00	non a rischio		
A.400_a	Rio Solta			Soltebach	5221,05		1	5221,05	100,00	non a rischio		
A.400_b	Rio Solta			Suldenbach	16678,11		4	17834,87	77,42	non a rischio		
A.405	Rio di Cavallaccio			Tschavallatschbach (Gutfallab.)	10114,47		2	8021,63	79,83	non a rischio		
A.420	Rio Rtan (Vallo Monastero)			Rambach (Rombach)	8382,54		2	77,71	0,97	a rischio		
A.a	Fiume Adige			Etsch	17538,10		2	1682,42	0,96	a rischio		
H.210_a	Rio di Penticola			Koppchleserbach (Schmidhoferbach)	4669,88		1	4669,88	29,77	non a rischio		
H.335	Rio di Montecchia			Kirchbergbach	7728,13		14	2691,52	33,53	non a rischio		
H.340	Rio di Vallecia			Fletschbach	6873,92		1	6873,92	100,00	non a rischio		
H.a	Torrente Valsura			Valschaubach (Fallschauer)	6303,73		1	6303,73	100,00	non a rischio		
H.b	Torrente Valsura	Valschaubach (Fallschauer)	15213,62		1	3403,99	22,37	non a rischio				
B.330_a	Rio di Funes	Yllrosserbach	5415,38		1	3470,14	64,23	non a rischio				
C.35_a	Rio Lasanca o Luson	Lusener o Lasankenbach	5731,36		1	2058,68	36,92	non a rischio				
E.130	Rio di Campil (Vallo di Longiar)	Kampillbach	9995,80		1	585,65	5,92	non a rischio				
Puzos-Odis	107,214	E.95	Rio di Antemola Aonesta	Untermolterbach	9370,83		1	1050,64	11,21	non a rischio		
		L.145	Rio di S. Anna	Annabach (Kutschnerbach)	6862,02		1	2637,85	38,29	non a rischio		
		L.160	Rio Scliar	Scliarbach	7425,91		1	3109,09	41,88	non a rischio		
		L.200	Rio di Vallelunga	Langentalbach	7483,18		4	5726,28	76,73	non a rischio		
		B.100	Rio Scliar	Schlernbach	10450,42		1	5191,32	49,63	non a rischio		
		B.150_a	Rio Nero	Schwarzgröbenbach	5901,44		1	5926,32	98,73	non a rischio		
		B.65.95	Rio di Camin (Ciamin) Valle di Camin	Tschammbach (Tschammbach)	3565,90		1	703,00	19,73	non a rischio		
		B.65_a	Rio Bria o	Briale oder Bierserbach	5491,54		1	1993,16	36,32	non a rischio		
		L.170	Rio Saltaria	Saltarbach (Janderbach)	9688,50		3	154,17	1,77	non a rischio		
		C.305_a	Rio di Vila	Wiesenbach	5828,38		1	5828,38	100,00	non a rischio		
Vedrette di Ries - Aurina	313,131	C.305_b	Rio di Vila	Wiesenbach	8388,94		6	3047,09	36,45	non a rischio		
		C.335_a	Rio di Anterselva	Antselbach	6414,33		1	6113,94	94,45	non a rischio		
		C.335_b	Rio di Anterselva	Antselbach	18999,07		16	2942,72	13,38	non a rischio		
		D.150.120	Rio di Valle Sorgiva	Unsprungtal Bachetbach	2442,06		1	2442,06	100,00	non a rischio		
		D.150.50	Rio Freddo	Galtra (Galltaltbach)	6041,57		1	5666,36	96,09	non a rischio		
		D.150.75	Rio Dossi	Krutenbach	8431,73		2	6292,90	74,63	non a rischio		
		D.150_a	Rio di Riva	Reinbach	4416,88		1	3397,23	86,24	non a rischio		
		D.150_b	Rio di Riva	Reinbach	8631,24		1	4029,54	45,12	non a rischio		
		D.385	Rio di Valle Rossa	Roettalbach	5968,32		1	5710,48	95,73	non a rischio		
		D.55_a	Rio dei Molini (Vallo di Roncolino)	Mhbach	5826,10		4	5670,54	97,33	non a rischio		
		D.55_b	Rio dei Molini (Vallo di Roncolino)	Mhbach	5423,82		4	75,49	1,39	non a rischio		
		D.a	Torrente Aurina	Ahrnbach -die Ahr-	7170,28		2	5894,53	77,88	non a rischio		

Biotopo	Area [m <sup>2</sup> ]	Codice corpo idrico	Denominazione corpo idrico	Denominazione lingua tedesca	Sito di riferimento	Lunghezza corpo idrico [m]	Numero sottotratti intersecanti	Lunghezza corpo idrico all'interno dell'area protetta [m]	Stato di rischio
Ahrau di Stegona	207069,408	D_c	Torrente Aurino	Ahrnbach -die Ahr-	Ref	14412,87	1	2160,50	non a rischio
Altassmoos	43547,385	C.80_30	Rio d'Altafossa	Altassbach		9441,43	7	505,27	non a rischio
Angererau	37066,471	B.600_a	Rio Ridanna	Mareiterbach	Ref	10738,87	2	16,51	non a rischio
Bachlermoos	15520,756	D.140	Rio Seiva dei Molini	Muehlwaiderbach		14734,81	2	167,50	non a rischio
Castelfeder	1046547,268	A.40	Rio di Ora o Rio di Fontanafredde	Aurerbach (Hohlenb.)		7024,64	2	1313,20	non a rischio
Confluenza Isarco	118056,653	A.65	Fossa di bonifica dell'Adige	Etschgraben		6938,73	1	30,50	probabilmente a rischio
		A_h	Fiume Adige	Etsch		30356,23	3	765,85	non a rischio
FOCI DELL'AVISIO	1351452,523	A00000000020tn	FIUME ADIGE			6057,35	1	265,93	N.D.
		A00000000030tn	FIUME ADIGE			2672,65	1	2672,65	N.D.
		A00000000040tn	FIUME ADIGE			11019,01	1	382,67	N.D.
		A027A1F001010tn	FOSSA MAESTRA S. MICHELE-LAVIS			8344,12	1	72,10	N.D.
		A100000000150tn	TORR. AVISIO			4522,63	1	1746,65	N.D.
FORRA DI S. GIUSTINA	241642,823	A30000000070tn	TORR. NOCE		8405,28	1	299,30	N.D.	
Fossa di Nalles	7416,251	A.90_b	La Roggia	Giessengraben (Giessenbach)		3431,71	1	45,06	probabilmente a rischio
Gisser Auen	141677,115	F_b	Torrente Talvera	Talfer-Bach (die Talfer)		15683,87	1	703,22	non a rischio
Grafau	68354,262	B.605_a	Torrente Vizze	Pfilscherbach		13114,08	1	680,64	non a rischio
Kircher Moos	32317,761	F_a	Torrente Talvera	Talfer-Bach (die Talfer)	Ref	8941,67	2	541,43	non a rischio
Kircherau	19962,980	B.605_b	Torrente Vizze	Pfilscherbach		8415,74	3	165,02	non a rischio
Kofl Aue	36358,148	D.225	Rio Torbo	Trippbach		5050,45	1	53,53	non a rischio
		D_b	Torrente Aurino	Ahrnbach -die Ahr-		30136,22	1	261,73	non a rischio
LA ROCCHETTA	997237,277	A30000000080tn	TORR. NOCE			7649,91	2	7627,07	N.D.
		A30000000090tn	TORR. NOCE			4270,40	1	2,72	N.D.
		A30400000030tn	TORRENTE TRESENICA			10526,00	1	171,30	N.D.
		A30500000020tn	RIO SPOREGGIO			5936,81	1	408,29	N.D.
		A3A4010000010tn	RIO DI TUAZEN O RIO DI DENNO			3619,32	1	177,02	N.D.
		A3A4020000010tn	TORRENTE LOVERNATICO			4433,68	1	80,81	N.D.
		A3Z1010000020tn	TORRENTE RINASCICO			3044,48	1	115,39	N.D.
LA RUPE	463464,111	A30000000100tn	TORR. NOCE		8405,28	1	1875,29	N.D.	
Lago di Anterselva	834311,011	C.335_a	Rio di Anterselva	Antholzerbach		6414,32	1	678,91	non a rischio
		C.335_b	Rio di Anterselva	Antholzerbach		18998,07	1	777,91	non a rischio
Lago di Caldaro	2411352,358	A.15	Fossa Grande di Caldaro	Gross. Kalterergraben		17849,97	1	2632,91	a rischio
		A.15.10	Fossa piccola di Caldaro	Klein. Kalterergraben		15125,61	1	1130,33	a rischio
		A.15.50	Rio Pozzo o Rio Molini	Muehlbach		6941,69	1	354,67	non a rischio
Lago di Mutta - riva nord	39991,508	A_a	Fiume Adige	Etsch		11186,80	1	244,55	non a rischio
Lago di Mutta - riva sud	73858,136	A_a	Fiume Adige	Etsch		11186,80	1	414,74	non a rischio
LAGO DI TOVEL	1072921,610	A30400000010tn	TORRENTE TRESENICA			5902,36	1	31,94	N.D.
		A30400000020tn	TORRENTE TRESENICA			5034,79	1	284,27	N.D.
Mj s/bodenmoos	199428,891	B.470	Rio Vallaga	Flaggerbach		11250,92	1	1232,21	non a rischio
Mittertal	29663,830	C.335_b	Rio di Anterselva	Antholzerbach		18998,07	1	237,06	non a rischio
Montani	132071,647	A.285_b	Rio Pilma	Plimbach		17677,85	1	691,86	non a rischio
Ontaneti dell'Aurino	363546,120	D_c	Torrente Aurino	Ahrnbach -die Ahr-	Ref	14412,87	2	1506,78	non a rischio
Ontaneto di Cengies	403036,846	A.375	Rio di Cengies	Tschengelseirbach		7651,29	1	1080,55	non a rischio
Ontaneto di Oris	408189,926	A.365	Rio di Tanas	Tanaserbach (Exerserb.)		6472,22	1	692,69	non a rischio
Ontaneto di Siuderno	104792,491	A.410_5_b	Rio Saldura (Valle di Mazia)	Saldurbach (Matschtalb.)		13836,92	1	1035,37	non a rischio
		A.410_b	Rio Puni (Valle di Piano)	Punibach (Planelltalbach)		18569,53	1	6,70	non a rischio
		A.410_c	Rio Puni (Valle di Piano)	Punibach (Planelltalbach)		3541,04	3	2279,27	probabilmente a rischio
		A_c	Fiume Adige	Etsch		5692,00	2	2629,84	a rischio
Palude Muhlbach	24839,205	C.275	Rio S. Stefano	Stefansdorfbach		6154,13	5	415,43	non a rischio
PALUDI DI STERNIGO	32598,603	A20200000010tn	TORR. SILLA-RIO CAMPO-ROGGIA LAGO DELLE PIAZZE			1538,87	2	403,45	N.D.
						4016,91	1	385,46	a rischio
Paludai	44090,631	A.20_b	Fossa Porzen	Porzengraben		4016,91	1	385,46	a rischio
Peagnau	169210,645	C_b	Fiume Rienza	Rienzfuss	Ref	8068,21	2	940,63	non a rischio
Popolamenti di tassi presso il maso Maggner	66178,242	F.55	Rio d' Auna	Emmerbach		9149,99	4	149,88	non a rischio
PRA DELL'ALBI-CEI	133538,248	A0A4010000010tn	TORRENTE ARIONE			4515,88	2	2019,10	N.D.
Prader Sand	262697,451	A.400_b	Rio Solda	Suldenbach		16578,11	1	1453,31	non a rischio
REDEBUS	104422,332	A122010000010tn	RIO DI REGNANA			3576,57	1	440,86	N.D.
Rennermoos	4839,879	A.45.25.5	Fosso di Campo e Fosso di Pietra	Landgraben		4591,69	1	164,82	probabilmente a rischio
Riederau	162713,178	B.605_a	Torrente Vizze	Pfilscherbach		13114,08	1	525,93	non a rischio
Rienzau - Mongueifo	181016,072	C_c	Fiume Rienza	Rienzfuss		11377,46	1	1203,46	non a rischio
Rienzau Perca	26348,053	C_d	Fiume Rienza	Rienzfuss		16054,16	8	623,86	non a rischio
Rienzaue-Vilabassa	195636,324	C_c	Fiume Rienza	Rienzfuss		11377,46	1	1662,52	non a rischio
Rio Valsura	334555,152	H5	Rio Molino di Marlenigo	Marlinger Muehlbach		5048,38	1	275,76	probabilmente a rischio
		H_d	Torrente Valsura	Valschauerbach (Fallschauer)		4654,56	1	1965,21	non a rischio
Sanderau	67839,751	B.605_a	Torrente Vizze	Pfilscherbach		13114,08	1	564,86	non a rischio
Schrafflau	132442,745	F_b	Rio Gadera	Gaderbach		9275,09	1	1030,50	probabilmente a rischio
Schulmoos	6664,648	F.55	Rio d' Auna	Emmerbach		9149,99	1	316,80	non a rischio
Silvesteralmmoos	38214,470	C.450.20	Rio Pianca	Planckensteinbach (Silvester-alm)		8171,84	1	198,61	non a rischio
Strabit	201187,737	C_d	Fiume Rienza	Rienzfuss		16054,16	1	1750,17	non a rischio
TAIO	52328,130	A024A10010010tn	BASTIA DI CASTELPIETRA			5559,92	1	523,09	N.D.
Torbiera bassa Petasettes	59401,987	A.410_b	Rio Puni (Valle di Piano)	Punibach (Planelltalbach)		18569,53	1	732,05	non a rischio
Torbiera bassa Una	463830,777	A.430_a	Rio Melz o di Slingia (Valle di Slingia)	Meltzbach (Schlinging)		6904,33	1	917,67	non a rischio
TORBIERA DEL TONALE	158222,909	A30200000010tn	TORRENTE VERMIGLIANA			2878,70	2	1201,69	N.D.
TORBIERA DELLE VIOTE	79963,615	A001000000010tn	RIO DI VELA			7370,62	1	305,50	N.D.
Torbiera Unterboden	39924,238	C.305_a	Rio di Vila	Wielenbach		5628,38	1	317,74	non a rischio
Valle Adige - Ala - area di greto	22323,252	A022010000020tn	RIO S. VALENTINO			3309,54	1	12,48	N.D.
Vecchio alveo del Rio di Casies	116563,042	C.370_b	Rio di Casies o Pudio	Gsieserbach (Pidig-Pudig)		17582,93	1	954,24	non a rischio
Visties	107208,946	E_a	Rio Gadera	Gaderbach		23538,03	3	1346,35	non a rischio

SIC	Codice SIC	Area [km <sup>2</sup> ]	Codice corpo idrico	Denominazione corpo idrico	Denominazione in lingua tedesca	Lunghezza corpo idrico [m]	Numero sottoraffini intersecanti	Lunghezza corpo idrico dentro l'area protetta [m]	Percentuale interno	Sito di riferimento	Stato di rischio
Adige	IT3120156	0,141	A022010000020m	R/O S.VALENTINO		3309,54	1	12,48	0,38		N.D.
Alpe di Cavallaccio nel Parco	IT3110040	35,170	A.405	Rio di Cavallaccio	Tschavallatschbach (Guffaltrab.)	10114,47	1	3481,71	34,42		non a rischio
Alta Val del Monte	IT3120003	44,643	A300000000010m	TORR. NOCE		6105,94	5	5181,21	84,86		N.D.
Alta Val di Rabbi	IT3120001	44,259	A354000000010m	TORRENTE RABBIES		9631,22	2	8353,87	86,74		N.D.
			A3540102000010m	R/O VAL MELEDA		2407,27	1	2407,27	100,00		N.D.
Alta Val La Mare	IT3120002	58,110	A301010000010m	TORRENTE NOCE BIANCO		2422,51	1	2303,41	95,08		N.D.
			A301010000020m	TORRENTE NOCE BIANCO		7939,26	3	3513,00	44,25		N.D.
			A301010601010m	R/O CARESER		2163,20	1	2163,20	100,00		N.D.
			A301010601020m	R/O CARESER		1908,91	2	1777,07	93,09		N.D.
Alta Val Stava	IT3120128	17,753	A1A4030000010m	R/O DI VAL STAVA		4560,87	15	448,91	9,84		N.D.
Biotope Ahrau di Stegona	IT3110051	0,181	D. c	Torrente Aurino	Ahrnbach -die Ahr-	14412,87	1	1720,29	11,94	Ref	non a rischio
Biotope Castelfeder	IT3110035	1,082	A.40	Rio di Ora o Rio di Fontanefredde	Auerbach (Hohlenb.)	7024,64	2	1313,20	18,69		non a rischio
Biotope Delta del Valsura	IT3110013	0,335	H.5	Rio Molino di Marlango	Marlingar Muehbach	5048,38	1	275,76	5,46		probabilmente a rischio
			H. d	Torrente Valsura	Valschauerbach (Fallschauer)	4654,56	1	1965,21	42,22		non a rischio
Biotope Gisser Auen	IT3110014	0,136	F. b	Torrente Talvera	Talfer-Bach (die Talfer)	15683,87	2	596,76	3,80		non a rischio
			A.15	Fossa Grande di Caldaro	Gross. Kalthersgraben	17849,97	1	2632,91	14,75		a rischio
			A.15.10	Fossa piccola di Caldaro	Klein. Kalthersgraben	15125,61	1	1130,33	7,47		a rischio
			A.15.50	Rio Pozzo o Rio Molini	Muehbach	6941,69	1	354,67	5,11		non a rischio
Biotope Ontaneto della Rienza - Dobbliaco	IT3110022	0,169	C. b	Fiume Rienza	Rienzfluss	8068,21	2	940,64	11,66	Ref	non a rischio
Biotope Ontaneto di Cengles	IT3110004	0,409	A.375	Rio di Cengles	Tschengelsgraben	7651,29	1	1080,56	14,12		non a rischio
Biotope Ontaneto di Oris	IT3110005	0,461	A.365	Rio di Tanas	Tanaserbach (Exerserb.)	6472,22	1	692,69	10,70		non a rischio
Biotope Ontaneto di Sludemo	IT3110002	1,249	A.410.5. b	Rio Saldura (Valle di Mazia)	Saldurbach (Matschtaib.)	13836,52	1	1035,37	7,48		non a rischio
			A.410. b	Rio Puni (Valle di Pianof)	Punibach (Planaltalbach)	18569,53	1	8,70	0,04		non a rischio
			A.410. c	Rio Puni (Valle di Pianof)	Punibach (Planaltalbach)	3541,04	3	2279,27	64,37		probabilmente a rischio
			A. c	Fiume Adige	Etsch	5692,00	2	2829,84	46,20		a rischio
Campobrun	IT3120017	4,262	137. 10	PROGNO D'ILIASI		29332,52	2	3895,44	13,28		probabilmente a rischio
Catena di Lagorai	IT3120097	28,554	A152020200010m	R/O VAL DELLE STUE		5947,61	1	327,29	5,50		N.D.
			A125040000010m	R/O SADOLE		5399,73	1	77,04	1,43		N.D.
Cima Bocche - Lusia	IT3120012	30,584	A153000000020m	TORR. TRAVIGNOLO		4525,72	3	342,83	7,58		N.D.
			A153202000010m	R/O VALLAZZA		3851,22	1	1169,75	30,37		N.D.
Delta del Po: tratto terminale e delta veneto	IT3270017	253,624	114. 50	FIUME ADIGE		10676,24	1	6058,99	56,73		a rischio perché fort. mod.
Dolomiti di Brenta	IT3120009	226,639	A303010010010m	R/O DI CAMPO CARLO MAGNO		5763,08	10	3007,96	52,19		N.D.
			A305000000010m	R/O SPOREGGIO		6307,11	9	5082,74	80,59		N.D.
			114. 20	FIUME ADIGE		3686,95	1	3973,01	99,66		N.D.
			114. 25	FIUME ADIGE		21613,53	1	21613,53	100,00		probabilmente a rischio
			114. 30	FIUME ADIGE		19370,49	1	19370,49	100,00		probabilmente a rischio
			114. 40	FIUME ADIGE		21363,69	1	113,79	0,53		a rischio perché fort. mod.
			147. 10	CANALE MEDIO ADIGE O BIFFIS		21903,54	1	48,85	0,23		N.D.
			148. 20	PROGNO NEGRAR		7704,02	1	51,75	0,67		a rischio perché fort. mod.
			150. 25	PROGNO DI FUMANE		1396,56	1	73,39	5,26		a rischio perché fort. mod.
			152. 20	PROGNETTA LENA		8258,11	1	32,00	0,39		a rischio perché fort. mod.
			154. 20	TORRENTE TASSO		9237,64	1	50,79	0,55		a rischio
			155. 15	R/O PISSOTTE		5033,49	1	55,46	1,10		a rischio perché fort. mod.
			839. 10	CANALE ALTO AGRO VERONESE		15621,93	1	75,96	0,49		a rischio perché artificiale
			A000000000090R	FIUME ADIGE		9763,86	2	894,26	9,17		N.D.
Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine	IT3210042	20,900	114. 40	FIUME ADIGE		21363,69	1	10780,84	50,46		a rischio perché fort. mod.
			114. 42	FIUME ADIGE		13119,95	1	13119,95	100,00		a rischio
			114. 45	FIUME ADIGE		50844,52	1	50844,52	100,00		a rischio
			114. 48	FIUME ADIGE		65114,37	1	429,52	0,66		a rischio perché fort. mod.
			115. 30	TORRENTE ALPONE		10078,23	1	376,11	3,73		a rischio perché fort. mod.
			133. 10	CANALE S.A.V.A.		12121,11	2	124,26	1,03		a rischio perché artificiale
			144. 20	PROGNO DI VALPANTENA		12995,83	1	79,67	0,61		a rischio perché fort. mod.
			196. 10	SCOLO DUGALE TERRAZZO		405,38	1	135,97	33,54		probabilmente a rischio
			60. 10	CANALE ADIGETTO IRRIGUO		828,66	1	107,90	13,02		a rischio perché artificiale
			844. 10	CANALE MILANI		5500,41	1	214,35	3,90		a rischio perché artificiale
			962. 10	CANALE ALTO AGRO VERONESE		36374,09	1	283,05	0,78		a rischio perché artificiale
Foci dell'Avviso	IT3120053	1,333	A000000000020m	FIUME ADIGE		6057,35	1	266,03	4,39		N.D.
			A000000000030m	FIUME ADIGE		2672,65	1	2672,65	100,00		N.D.
			A000000000040m	FIUME ADIGE		11019,01	1	382,53	3,47		N.D.
			A027A1F001010m	FOSSA MAESTRA S. MICHELE-LAVIS		8344,12	1	72,16	0,86		N.D.
			A100000000150m	TORR. AVISIO		4522,63	1	1746,68	38,62		N.D.
			A300000000100m	TORR. NOCE		8405,28	1	299,37	3,56		N.D.
Foresta di Paneveggio	IT3120013	12,522	A153000000020m	TORR. TRAVIGNOLO		4525,72	1	2011,75	44,45		N.D.
			A153000000030m	TORR. TRAVIGNOLO		5612,33	1	736,19	13,12		N.D.
Forra di S. Giustina	IT3120060	0,242	A300000000070m	TORR. NOCE		4957,97	1	1493,65	30,13		N.D.
Gardena - Valle Lunga - Puez nel Parco Naturale Puez-Odle	IT3110027	53,958	L.190	Rio Cleses	Clesesbach	7405,51	1	3109,09	41,58		non a rischio
			L.200	Rio di Vallelunga	Langentalbach	7463,18	4	5728,28	76,73		non a rischio
Gruppo del Popera - Dolomiti di Auronzo e di Val Comelico	IT3230078	88,248	C.585.30	Rio di Valle Popera bassa	Val popana bassa Bach	1505,69	1	7,11	0,47		non a rischio
Jaggi	IT3110041	7,016	A.505. b	Rio Carlino (Vallelunga)	Karlrbach	10467,60	2	471,35	4,50		non a rischio
La Rocchetta	IT3120061	0,889	A300000000080m	TORR. NOCE		7649,91	1	3483,89	45,54		N.D.
			A305000000090m	TORR. NOCE		4270,40	1	7,77	0,18		N.D.
			A305000000020m	R/O SPOREGGIO		5938,81	1	409,37	6,90		N.D.
			A3A4010000010m	R/O DI TUAZEN O R/O DI DENNO		3619,32	1	182,54	5,04		N.D.
			A3A4020000010m	TORRENTE LOVERNATICO		4433,68	1	82,87	1,87		N.D.
			A321010000020m	TORRENTE RINASCOICO		3044,48	2	81,63	2,68		N.D.
La Rupe	IT3120054	0,454	A300000000100m	TORR. NOCE		8405,28	1	1875,32	22,31		N.D.
Lacinas-Catena del Monteneve nel Parco Naturale Gruppo di Tessa	IT3110012	80,548	G.395. a	Rio di Pian	Pfledererbach	7569,26	17	1172,89	22,63	Ref	non a rischio
			G.395. b	Rio di Pian	Pfledererbach	10141,55	4	113,98	1,12		non a rischio
			G.465	Rio del Tumulò	Timmsersbach	10001,61	4	817,30	8,17		non a rischio
			G.470	Rio del Lago	Seeserbach (Seesbach)	7265,93	2	6599,12	90,82		non a rischio
			G. a	Torrente Passirio	Passer-Bach (die Passer)	8143,00	1	3,90	0,05		non a rischio
Lago (Val di Fiemme)	IT3120118	0,120	A100000000090m	TORR. AVISIO		8318,85	1	1214,16	14,60		N.D.
Lago di Loppio	IT3120079	1,126	A003A10000010m	TORR. CAMERAS		3055,01	2	123,77	4,05		N.D.
Lago di Santa Colomba	IT3120102	0,060	A2A4010000010m	R/O S. COLOMBA		3356,42	1	9,23	0,27		N.D.
Lago di Tovel	IT3120063	1,073	A304000000010m	TORRENTE TRESENICA		5902,36	1	31,78	0,54		N.D.
			A304000000020m	TORRENTE TRESENICA		5034,79	1	283,96	5,64		N.D.
Monte Baldo di Brentonico	IT3120103	20,614	AOA5010000010m	R/O SORNA		2315,82	1	1451,23	62,67		N.D.
			AOA7010500010m	TORRENTE AVIANA		3923,35	9	2511,99	64,03		N.D.
			147. 10	CANALE MEDIO ADIGE O BIFFIS		21903,54	1	4248,10	19,40		N.D.
			155. 15	R/O PISSOTTE		5033,49	4	3462,98	68,80		a rischio perché fort. mod.
			A0000000003010R	CANALE MEDIO ADIGE O BIFFIS		25000,00	5	6932,35	27,73		N.D.
Monte Baldo Ovest	IT3210039	64,756	AOA7010500010m	TORRENTE AVIANA		3923,35	6	227,25	5,79		N.D.
Monte Malachin	IT3120116	1,604	A321010000010m	TORRENTE RINASCOICO		4641,18	10	1405,89	30,29		N.D.
Monte Pastello	IT3210021	17,502	152. 10	PROGNETTA LENA		4975,68	1	362,25	7,28		probabilmente a rischio
Monte Sadron	IT3120007	36,507	A303000000010m	TORRENTE MELEDRIO		5349,19	1	2,90	0,05		N.D.
			A303000000020m	TORRENTE MELEDRIO		9018,39	8	690,24	7,65		N.D.
			A303010010010m	R/O DI CAMPO CARLO MAGNO		5763,08	4	180,17	3,13		N.D.

Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	IT3210040	138,543	118_10 137_10 145_10	TORRENTE CHIAMPO PROGNO D'ILLASI VAIO DELLE ANGUILLE	7633,83 2932,52 135,75,63	4 4 1	2147,88 2641,65 4499,53	28,14 9,01 33,14	non a rischio probabilmente a rischio probabilmente a rischio
Monti Lessini Nord	IT3210098	7,922	A05100000010m	TORRENTE ALA	4079,77	1	2695,22	66,06	N.D.
Monti Lessini: Cascate di Molina	IT3210002	2,328	150_10 151_10	PROGNO DI BREONIO R/O VAL SORDA	10114,38 2985,91	1 1	3639,85 1340,70	35,99 44,90	probabilmente a rischio a rischio
Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Mariora	IT3210006	1,709	144_10 146_10	VAIO FALCONI VAIO DELLA MARCIORA	11924,51 9520,13	3 1	377,23 4398,76	3,16 46,20	probabilmente a rischio probabilmente a rischio
Nodo del Latemar	IT3210106	18,624	A1A302000010m	R/O VALSORDA	4005,21	1	2853,60	71,25	N.D.
Ontaneta di Croviana	IT3210117	0,229	A30000000050m	TORR. NOCE	16816,56	1	1724,18	10,25	N.D.
Ontanet dell'Aurino	IT3110018	0,364	D_c	Torrente Aurino	14412,87	2	1506,78	10,45	Ref non a rischio
Orties - Monte Madaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio	IT3110039	41,884	A.400.45.55 A.400.45_a A.400.45_b	Vedretta di Trafol Rio Trafol Rio Trafol	3020,03 5319,74 5368,49	1 17 1	2729,89 1930,04 29,39	96,39 36,28 0,55	non a rischio non a rischio non a rischio
Paludi di Sternigo	IT3210034	0,244	A20200000010m	TORR. SILLA-R/O CAMPO-ROGGIA LAGO DELLE PIAZZE	1538,87	1	405,39	26,34	N.D.
Parco Naturale dello Sciliar	IT3110029	72,929	B.100 B.150_a B.65.95 B.65_a I.170	Rio Sciliar Rio Nero Rio di Camin (Ciamin) Valle di Camin Braien oder Tierserbach Rio Salaria	10450,42 5901,44 8595,80 5491,54 8688,50	1 1 1 1 3	5191,32 5826,32 7034,00 1698,16 154,17	49,68 98,73 81,83 30,92 1,77	non a rischio non a rischio non a rischio non a rischio non a rischio
Parco Naturale Dolomiti di Sesto	IT3110050	118,916	C.585 C.585.30 C_a	Rio di Specie Rio di Valle Popana bassa Fiume Rienza	6963,62 1505,69 12008,03	1 1 22	1672,63 1233,06 9626,74	24,02 81,89 81,83	non a rischio non a rischio non a rischio
Parco Naturale Fanes-Senes-Braies	IT3110049	254,530	C.330 C.345 C.400 C.400.10_a C.400.10_b C.400.70 C.585 C_a C_b E.145 E.230.65 E.80_a E.80_b	Rio Furcia Rio di Bruns Rio di Braies Rio Stolla Rio Stolla Rio Posco Valle di Foresta Rio di Specie Fiume Rienza Fiume Rienza Rio Clamp. o Clamporet/Valle Spessa Rio SarP Rio di S. Vigilio, Valli di Tamores e Rudo Rio di S. Vigilio, Valli di Tamores e Rudo	8969,89 7015,64 9068,00 8042,82 3478,56 6844,57 6963,62 12008,03 8068,21 7958,69 4844,61 16170,24 8179,66	2 10 14 3 2 1 17 11 1 1 1 1	2034,01 2764,26 1195,54 8042,82 2657,12 6844,57 4173,56 1731,45 2385,73 3307,84 3641,48 16170,24 70,53	22,68 39,40 13,18 99,99 76,39 100,00 59,94 14,42 29,57 41,56 73,10 100,00 0,86	non a rischio non a rischio non a rischio non a rischio Ref non a rischio non a rischio non a rischio non a rischio Ref non a rischio non a rischio non a rischio non a rischio
Parco Naturale Monte Como	IT3110036	68,508	A.20_a A.35 A.40.25 A.40.25.5 A10000000110m	Fossa Porzen T. Trodena (Torrente VIII) Rio Branten S. Nova Capanna TORR. AVISIO	3346,67 10316,90 2932,05 4588,58 9039,33	2 45 1 1 1	156,86 4542,23 1090,78 1354,73 423,07	4,69 44,03 37,20 29,52 4,68	Ref non a rischio non a rischio non a rischio non a rischio N.D.
Parco Naturale Vedrette di Ries- Aurina	IT3110017	313,159	C.305_a C.305_b C.335_a C.335_b D.150.120 D.150.50 D.150.75 D.150_a D.150_b D.385 D.55_a D.55_b D_a	Rio di Villa Rio di Villa Rio di Anterselva Rio di Anterselva Rio di Valle Sorgiva Rio Freddo Rio Doss Rio di Riva Rio di Riva Rio di Valle Rossa Rio dei Molini (Valle di Romolino) Rio dei Molini (Valle di Romolino) Torrente Aurino	5628,38 8358,84 6414,32 18998,07 2442,06 6041,57 8431,73 4416,68 8931,24 5965,32 5826,10 5423,82 7170,28	1 8 1 16 1 1 1 4 4 1 1 2	5628,38 3137,92 413,94 2542,74 2442,06 5866,36 6321,21 3942,15 4189,55 5710,48 5670,56 75,50 5584,53	100,00 37,54 6,45 13,38 100,00 99,09 74,97 89,26 46,91 95,73 97,33 1,39 77,88	non a rischio non a rischio Ref non a rischio non a rischio non a rischio non a rischio non a rischio
Pasubio	IT3210100	18,358	A052010000010m	LENO DI TERRAGNOLO	6158,46	2	4716,44	76,58	N.D.
Piccole Dolomiti	IT3210099	12,289	A052000000010m	LENO DI VALLARSA	3436,76	1	549,03	15,98	N.D.
Pra dall'Alba - Cei	IT3210081	1,165	A0A4010000010m	TORRENTE ARIONE	4515,88	2	2016,16	44,85	N.D.
Presanella	IT3210006	159,259	A30200000010m A30200000020m A30210010010m A30210010010m A30300000010m A3A1010000010m A3A1020000010m	TORRENTE VERMIGLIANA TORRENTE VERMIGLIANA R/O PRESENA R/O PRESANELLA O STAVEL TORRENTE MELEDRIO R/O FOCE DI VAL PIANA R/O FOCE DI VALLE FAZZON	2878,70 4460,16 3355,57 4542,14 5349,19 7335,02 3685,48	1 1 2 1 5 1 1	608,39 1242,32 3355,57 4094,26 4800,33 5023,92 3849,34	21,13 27,85 100,00 90,14 89,74 68,49 34,34	N.D. N.D. N.D. N.D. N.D. N.D. N.D.
Redebug	IT3210036	0,104	A122010000010m	R/O DI REGNANA	3576,57	1	440,91	12,33	N.D.
Talo di Nomi	IT3210082	0,053	A024A10010010m	BASTIA DI CASTELPIETRA	5559,92	1	519,20	9,34	N.D.
Talpina - Brentonico	IT3210150	2,451	A000000002010m	CANALE CENTRALE DI ALA	12338,06	1	1057,53	8,57	N.D.
Terlago	IT3210110	1,093	A0A2010000010m	CASALIN	4698,80	1	14,33	0,31	N.D.
Torniera del Tonale	IT3210064	0,622	A302000000010m	TORRENTE VERMIGLIANA	2878,70	2	1201,07	41,72	N.D.
Torbiere delle Viote	IT3210050	0,200	A001000000010m	R/O DI VELA	7370,62	1	305,61	4,15	N.D.
Ultimo - Solda nel Parco Nazionale dello Stelvio	IT3110038	279,890	A.275 A.285.15 A.285.180 A.285_a A.355 A.375 A.390 A.400.120 A.400_a H.210_a H.335 H.340 H_a	Fosso di Tarres Rio Blanda Rio Valle Peder Rio Pilma Rio Lasa Rio di Cangies Rio Cerin Rio delle Valle di Zal Rio Solda Rio di Pracupola Rio di Montchiesa Rio di Vallaccia Torrente Valsura	7665,32 6254,54 5324,47 10046,33 8886,52 7651,29 8348,42 5423,18 5221,05 4999,58 7728,13 6873,92 6303,73	1 7 1 1 3 4 1 1 9 1 6 1 1	1507,96 4215,70 4665,44 6144,30 3049,16 4218,26 2661,41 2891,02 2075,51 601,52 4575,87 5727,52 5497,29	19,67 67,40 87,62 61,16 34,31 55,13 31,88 53,31 39,75 12,03 56,21 83,32 87,21	non a rischio non a rischio
Val Cadino	IT3210107	11,059	A152000000010m A152000000020m	R/O CADINO R/O CADINO	6055,49 7036,64	17 10	801,53 926,22	13,24 13,16	N.D. N.D.
Val di Fosse nel Parco Naturale Gruppo di Tessa	IT3110011	100,866	A.230.50_a A.230.50_b	Rio di Fosse (Valle di Fosse) Rio di Fosse (Valle di Fosse)	8456,08 4356,36	1 2	8246,32 36,25	97,52 0,83	non a rischio non a rischio
Val di Tovel	IT3210008	66,105	A304000000010m A304000000020m A304000000030m	TORRENTE TRESENICA TORRENTE TRESENICA TORRENTE TRESENICA	5902,36 5034,79 10526,00	1 1 3	5870,58 4750,83 3934,56	99,46 94,36 37,38	N.D. N.D. N.D.
Val Duron	IT3210119	7,568	A1A1020000010m A1A1020000020m	R/O DURON R/O DURON	4651,03 5069,00	1 2	4651,03 601,86	100,00 11,87	N.D. N.D.
Val San Nicolò	IT3210108	7,153	A127010000010m	R/O S. NICOLO'	5843,76	2	12,76	0,23	N.D.
Val Venegia	IT3210011	22,372	A153000000010m A153000000020m A153020000010m	TORR. TRAVIGNOLO TORR. TRAVIGNOLO R/O VALLAZZA	4585,22 4525,72 3851,22	1 4 1	4585,22 2134,67 2681,48	100,00 47,17 69,63	N.D. N.D. N.D.
Valle dei Verdes	IT3210144	21,860	A351020000010m A351020000020m	R/O DI VERDES R/O DI VERDES	4507,21 4688,13	1 2	4507,21 2940,42	100,00 62,72	N.D. N.D.
Valle di Funes - Sas de Putia nel Parco Naturale Fanes-Senes-Braies	IT3110026	52,587	B.300_a C.35_a E.130 E.95 I.145	Rio di Funes Rio Lasanca o Luson Rio di Campil (Valle di Longiar) Rio di Antermola Aonesia Rio di S. Anna	6415,38 5731,36 9885,80 9370,53 6890,02	1 1 1 1 1	3479,14 2058,68 585,65 1050,64 2599,42	54,23 35,92 5,92 11,21 37,73	non a rischio non a rischio non a rischio non a rischio non a rischio